Istituto Comprensivo Statale
di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
"De Curtis-Ragazzi d'Europa"
Via Eduardo De Filippo
80013 Casalnuovo di Napoli (NA)

La scuola è come una grande famiglia, cuori in azione…sempre

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA A.S. 2026/27

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026/2027 del nostro Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 33 nella seduta del 26/10/2026 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.4 nella seduta del 27/10/2026 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dott.ssa Gabriella Giacon prot. 10776 del 04/09/2026.

INDICE SEZIONI PTOF

	ORGANIZZAZIONE	**Carta d'Identità dell'Istituto "De Curtis - Ragazzi d'Europa"**	Premessa
			Destinatari del PTOF
			La scuola e la sua Missione
			Il contesto scolastico
			Finalità
			Il nostro Istituto
			Orario di funzionamento
			Popolazione scolastica
		Organizzazione amministrativa	Personale Amministrativo
			Assistenti tecnici
			Collaboratori Scolastici
		Funzionigramma:	1°- 2° collaboratore del DS

	DIDATTICA	**area organizzativa**	Responsabili di plesso
			Funzioni Strumentali al PTOF
		Funzionigramma: area della sicurezza	RSPP
			RLS
		Funzionigramma: area didattica	Coordinatori della didattica
			Coordinatori di classe/interclasse
			Coordinatori di dipartimento
			GLI, referenti di plesso per il sostegno, inclusione ed inclusività
			Referenti commissioni
			Comitato di valutazione
			Team innovazione digitale
			Referenti di educazione civica
		Funzionigramma: Staff Dirigenziale	Collaboratori del DS
			Referenti di plesso
			Funzioni Strumentali
		Educazione Civica	L' insegnamento
			Il curricolo di ed. civica
		Attività alternative	Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica
		Scuola dell'Infanzia	Premessa
			Organizzazione del tempo scuola
			Finalità
			Le strategie
		Scuola Primaria	Premessa
			Organizzazione del tempo scuola
			Finalità
			Le strategie

		Scuola secondaria di I grado	Premessa
			Organizzazione del tempo scuola
			Finalità
			Le nuove competenze-chiave europee e traguardi
			Le strategie
		Indirizzo musicale	Percorsi / strumenti
			Orchestra e laboratorio orchestrale
			Canto e coralità
		Classi	Associazione classi/docenti/discipline
		Visite guidate Viaggi d'istruzione	Modalità e mete
		Valutazione	Criteri e tavole sinottiche
		Esame di stato	Modalità operative ai sensi del D.Lgs. 62 del 2017
		Didattica dell'inclusione	Competenze PEI – PDP
			Protocollo per l'inclusione alunni con BES D.Lgs. 66 del 2017
		Continuità	Modalità e operatività orizzontale e verticale
		Orientamento	Modalità e operatività per poli operativi nei vari plessi
		PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
			L'Animatore Digitale
			Il TEAM digitale
			Il Coding
		PNRR/PN	Il PNRR e l'I. C. De Curtis - Ragazzi d'Europa: un nuovo successo, una nuova sfida.

		Reti di scuole	Protocolli e intese con altri istituti
		RAV – PdM INVALSI	Rapporto di AutoValutazione
			Risultati INVALSI
			Piano di Miglioramento
		Dipartimenti	Dipartimenti orizzontali e verticali
			Commissioni e gruppi di lavoro
		Formazione e aggiornamento	Tutto il personale scolastico: forme e modalità
		Sicurezza nella scuola	Referenti Primo Soccorso
			Referenti Antincendio
			Formazione
			Prove di evacuazione
			Gestione dei rischi
		Comunicazione interna ed esterna all'Istituto	Registro Elettronico: modalità di utilizzo e comunicazione

	PROGETTI	**Quadro sinottico di tutte le progettualità**	Scuola dell'Infanzia
			Scuola Primaria
			Scuola Secondaria di I grado
	ALLEGATI	**Documenti**	Atto d'indirizzo del DS
			PAI: Piano Annuale Inclusione
			Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - decreto e allegati
			Curricolo Verticale
		Regolamenti	Regolamento generale d'Istituto
			Regolamento laboratori d'informatica
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola dell'Infanzia
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola Primaria
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola Secondaria I grado
			Regolamento Scuola dell'Infanzia
			Regolamento bullismo e cyber bullismo
			Regolamento corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di I grado
			Regolamento Visite Guidate

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "De Curti-Ragazzi d'Europa" di Casalnuovo di Napoli per l'a.s. 2026/2027, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, comma 14, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il documento definisce l'identità pedagogico-culturale del nostro Istituto. Esso è frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. È stato prodotto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico dott.ssa Gabriella Giacon con proprio atto di indirizzo *prot. 10776 del 04/09/2026*. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n. __ nella seduta del 26/10/2026 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.___ nella seduta del _____

Il **POF** è lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e perché. Tiene conto dei bisogni educativi espressi dalle famiglie, è rivolto alle parti interessate del proprio territorio, innanzitutto ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie, agli Enti Locali, alle Associazioni e a tutti i soggetti con i quali la scuola interagisce in modo costruttivo.

Il documento è la **CARTA DI IDENTITA'** della scuola e contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola. Dà coerenza e giustifica pedagogicamente e culturalmente ogni progetto.

Le scelte operate dalle scuole e le loro pratiche educative si ispirano, dunque, ai principi e ai valori in esso dichiarati.

DESTINATARI DEL PTOF

- Le **famiglie** e gli **studenti** che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere la scuola da frequentare in modo consapevole;
- I **docenti** che partecipano al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel documento viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti.
Attraverso il POF la nostra Comunità Scolastica vuole creare collegamenti con le istituzioni sul territorio, **far conoscere il proprio progetto formativo** e recepire valide indicazioni tali da mantenere coerente ed idoneo questo strumento che si caratterizza per chiarezza, dinamicità e flessibilità.
Centro del processo educativo è l'alunno: **la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di continua riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari e ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal Territorio.** La nostra scuola punta sulla professionalità di tutto il personale, che lavora con impegno e passione per realizzare un'offerta formativa di qualità.
Le scelte organizzative dell'azione didattica, i tempi e gli spazi risultano funzionali a quello che rappresenta il nucleo portante del POF: **l'innovazione didattica.**

LA SCUOLA E LA SUA MISSIONE

L'Istituto Comprensivo "De Curtis – Ragazzi d'Europa" nasce dalla fusione, avvenuta il 1° settembre 2024, tra il "1° C.D. De Curtis" e l'I.C. "Ragazzi d'Europa". La sua storia affonda le radici nell'ex succursale della Scuola Media "Aldo Moro", che nell'anno scolastico 1997/1998 diventò scuola secondaria autonoma.
L'I.C. sta attuando una **profonda riorganizzazione della propria struttura** alla luce della creazione della nuova Istituzione Scolastica "I.C. De Curtis-Ragazzi d'Europa", l'obiettivo principale è quello di offrire un Piano dell'Offerta Formativa unitario che comprenda e valorizzi le diverse anime della nuova Istituzione Scolastica.
L'Istituto, situato a Casalnuovo di Napoli, comprende **4 edifici dislocati strategicamente sul territorio comunale**, per rispondere al meglio alle esigenze formative della comunità locale.

Scuola Infanzia:
- Polo Infanzia – C.so Umberto
- Plesso Iazzetta
- Plesso Strettola

Scuola Primaria:
- Plesso De Curtis
- Plesso De Filippo
- Plesso Iazzetta
- Plesso Strettola

Scuola secondaria di primo grado:
- Plesso De Curtis
- Plesso De Filippo

- Plesso Iazzetta

In ogni edificio sono organizzati diversi gradi di istruzione per favorire la verticalizzazione dell'Istituto Comprensivo, garantendo così **continuità educativa, didattica e territoriale** tra i diversi ordini scolastici.

L'I.C. “De Curtis – Ragazzi d’Europa” racchiude nel suo nome i capisaldi della sua visione e della sua missione: **formare studenti che abbiano radici ben salde per sentirsi cittadini del mondo**. Per accompagnare gli alunni in questo percorso la Scuola si caratterizza per la sua offerta formativa innovativa e la capacità di rispondere alle sfide educative del nostro tempo.

Vision e *mission*

La scuola si impegna a:

- Promuovere e favorire l’educazione all’affettività
- Promuovere **competenze civiche e sociali** attraverso attività creative, interdisciplinari e laboratoriali.
- **Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni**, attraverso una didattica personalizzata, innovativa e attenta ai diversi stili di apprendimento;
- **Favorire lo sviluppo delle competenze di base**, cognitive, relazionali e civiche, in coerenza con il profilo dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali;
- Favorire l’**apprendimento significativo**, con l’alunno al centro del processo educativo
- **Valorizzare la partecipazione attiva** degli alunni, delle famiglie e del territorio, per costruire una comunità educante forte e coesa.
- Formare **cittadini europei consapevoli**, radicati nella cultura locale ma aperti al mondo

Valori e metodo educativo

- Sviluppo del pensiero critico e autonomia negli alunni
- Dialogo aperto con tutte le componenti della comunità scolastica
- Inclusione e valorizzazione delle differenze, attraverso strumenti innovativi.

La *mission* è ispirata ai Documenti Istituzionali che descrivono le finalità della Scuola, alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo - Scuola dell’infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione e ai Documenti sulla conoscenza elaborati dall’Unione Europea.

LA SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola dell’infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato “zerosei” (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l’obbligo di istruzione. Le sue peculiarità includono:

1) Approccio ludico: l'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco e l’esplorazione.

2) Sviluppo delle abilità sociali: i bambini imparano a interagire con gli altri, condividere, cooperare e sviluppare abilità sociali.

3) Sviluppo cognitivo: vengono stimolate le abilità cognitive, come la risoluzione di problemi, la creatività e la curiosità.

4) Sviluppo emotivo: i bambini imparano a riconoscere e gestire le proprie emozioni, sviluppando l'autostima e la sicurezza.

5) Ambiente stimolante: la scuola dell'infanzia offre in ambiente ricco di stimoli e attività che favoriscono l'apprendimento e lo sviluppo.

6) Ruolo dell'insegnante: gli insegnanti agiscono come facilitatori dell'apprendimento, offrendo supporto e guida ai bambini.

7) Flessibilità e adattabilità: la scuola dell'infanzia si adatta alle esigenze e ai ritmi dei bambini, offrendo un ambiente flessibile e accogliente.

Le suddette aiutano i bambini a sviluppare le loro abilità e a prepararsi per la scuola primaria.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si pone in continuità con la scuola dell'infanzia, come **luogo di crescita, apprendimento e inclusione**, in cui ogni alunno è accolto nella sua unicità e accompagnato nel percorso di sviluppo personale, culturale e sociale; è qui che si gettano le basi per un orientamento inteso come processo dinamico e continuo perché è In questa fascia d'età che il cervello è estremamente plastico e permette di costruire significati profondi nell'ambito delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. Compito della nostra scuola è stimolare l'interesse degli alunni attraverso esperienze concrete e significative seguendo un percorso che vada dal concreto al pittorico, fino all'astratto. L'uso di strumenti come il righello e il compasso non è solo un esercizio, ma un modo per aiutare i bambini a costruire modelli tangibili per descrivere e analizzare gli oggetti. Allo stesso modo, l'utilizzo di strumenti di misura in semplici esperimenti scientifici permette di interpretare e generalizzare i fenomeni osservati. Osservare il mondo reale,, rappresentarlo in molteplici modi e tradurre le qualità osservabili in quantità misurabili ancorano la conoscenza a una realtà tangibile. L'obiettivo della scuola primaria non consiste nel rendere gli alunni "esperti" in astrazioni complesse ma mira a coltivare le basi cognitive e la fiducia necessarie per affrontare tale sfida in futuro. L'acquisizione dei primi elementi di informatica consente agli allievi di iniziare a sviluppare, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione, la prospettiva culturale che questa disciplina offre, complementare rispetto alle altre. In aggiunta, favorisce un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie informatiche. Questo ordine di scuola è determinante perché pone le basi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologica e favorisce un ambiente culturale in cui l'approccio a tali discipline avviene in modo sereno e inclusivo, evitando stereotipi di genere.

Inoltre la nostra scuola pone un forte accento all'educazione artistica, musicale e motoria, componente essenziale del curricolo scolastico, con pari dignità rispetto alle altre discipline che assumono una dimensione esperienziale favorendo la conoscenza del proprio corpo e delle possibilità di movimento in relazione agli ambienti di apprendimento e contribuiscono alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la strutturazione della propria identità artistica, musicale e corporea.

Le principali finalità sono facilitare la strutturazione di stili di vita attivi. Il piacere del movimento, la percezione di efficacia, la motivazione, la ricchezza e variabilità delle esperienze motorie e sportive, divengono pertanto basi fondanti di un agire didattico che prevede obiettivi specifici e che crea le premesse per l'acquisizione di stili di vita sostenibili. Ne deriva una proposta didattica, pienamente inclusiva, in cui ciascun allievo, indipendentemente dalle proprie abilità, partecipa in modo attivo.

Attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali : **Compiti autentici** (Attività che stimolano l'apprendimento attraverso problemi complessi e reali, favorendo il pensiero critico e la collaborazione tra gli studenti); **Metodi attivi** (L'uso di laboratori, giochi, attività pratiche e tecnologie digitali che rende l'apprendimento più coinvolgente e stimolante); **Stretta collaborazione scuola- famiglia,** nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre istituzioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Secondaria di Primo Grado è caratterizzata dalla sezione ad indirizzo musicale, con quattro **percorsi di strumento**: chitarra, oboe, percussioni, e pianoforte divisi in teoria e pratica; a questi si aggiungono attività sperimentali di **coro** e di **canto** che si svolgono sia in orario curriculare che extracurricolare. La nostra Scuola ha partecipato a numerosi concorsi musicali provinciali e regionali con vittorie degne di nota.
Fiore all'occhiello della SSIG è il progetto "*Certamen Parvulorum*", di cui è stata promotrice sul territorio della provincia di Napoli, creando una rete di scuole partecipanti che collaborano alla promozione del **Latino** e alla diffusione della cultura classica, in linea con l'introduzione del LeL prevista dalle Nuove Indicazioni Nazionali. Tra i progetti in cantiere c'è anche un laboratorio di **lingua e cultura greca**, da integrare ai laboratori di latino già presenti. L'intento della scuola è quello di mantenere vivo il legame con le radici culturali del nostro paese e dell'Europa e, grazie a questo sforzo, di rivalutarne un altro ancora più utile: comprendere il valore dell'impegno, della dedizione e dello studio come *modus operandi* per ogni attività.
Questi approfondimenti rappresentano una misura di valorizzazione delle eccellenze e completano lo spettro delle attività di orientamento in uscita che il nostro Istituto mette in atto per guidare ed orientare i nostri alunni alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Radici ben salde e occhi puntati verso il futuro, per questo la nostra Scuola ha incrementato **lo studio della lingua Inglese**, avviando attività curriculari di potenziamento **con la compresenza di esperti madrelingua** e di corsi extracurriculari di approfondimento che consentiranno il **conseguimento di una certificazione linguistica**. Consapevoli, inoltre, dell'importanza dello studio dello **spagnolo**, seconda lingua più parlata al mondo e di rilievo in ambito politico e diplomatico, il nostro Istituto ha avviato un progetto di spagnolo per le classi V della scuola primaria, finalizzato all'iscrizione al corso con curvatura di lingua spagnola della scuola secondaria di I grado. A tal proposito, il nostro Istituto prevede, dall'a.s. 2022/2023, l'avvio di nuovi percorsi curriculari con cinque curvature: latino, spagnolo, inglese Cambridge, francese e scienze. L'offerta formativa si amplia nelle sezioni sperimentali con l'aggiunta di due ore di lezione di potenziamento della materia di indirizzo, passando così da 30 a 32 ore di lezioni settimanali. Scopo del percorso a "curvature" è certo quello di preparare gli alunni alla scelta del successivo grado di istruzione, ma soprattutto di dare loro solide basi di conoscenza e di metodo per affrontare qualunque sfida.
Il metodo è tutto. La parola metodo deriva dal greco e vuol dire "modo di cercare qualcosa", qualunque cosa. Avere un buon metodo di studio significa essere capaci di percorrere qualunque strada, per raggiungere qualunque meta. Noi siamo convinti che la scuola serva prima di tutto a questo e poi a tutto il resto. Per tale ragione sono stati strutturati laboratori pomeridiani che supportano gli studenti nell'acquisizione di un metodo efficace e nella formazione e potenziamento trasversale di alcune materie scolastiche, in modo particolare italiano, matematica, inglese e francese. Per lo stesso scopo la nostra Scuola promuove attività di cura della persona, di corretta alimentazione, prevenzione di scorrette abitudini e stili di vita, di educazione stradale, prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, prevenzione degli incendi e come comportarsi in caso di emergenza e calamità naturali; queste attività sono effettuate durante le lezioni curriculari, grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco.

L'orario di funzionamento della scuola prevede **la settimana corta**, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Inoltre l'offerta formativa è stata potenziata con la proposta del tempo prolungato sperimentale per tutte le classi della Scuola Primaria, nei giorni di martedì e di giovedì e dall'anno scolastico 2025-26 del tempo pieno (40 ore settimanali) per alcune classi in entrata.
La scuola si apre al territorio e dialoga costantemente con esso, lo scambio di notizie, impressioni, suggerimenti e informazioni è di fondamentale importanza e per questo si è deciso anche di dare una nuova composizione al **SITO DELLA SCUOLA** https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it pieno di nuove sezioni e di possibilità di interazione con l'utenza. A questo si aggiunge **l'App dell'Istituto**, per consentire lo scambio in tempo reale di informazioni e condivisioni.

IL CONTESTO SCOLASTICO

Casalnuovo di Napoli è un comune in provincia di Napoli istituito nel 1929 per scorporo dal comune di Afragola. Dagli anni '30 agli anni '50 sono stati annessi al comune di Casalnuovo di Napoli le frazioni di Licignano, Tavernanova e Casarea. Alla fine degli anni '90, il comune di Casalnuovo ha ottenuto un'ulteriore porzione del territorio già appartenente al comune di Afragola nell'ambito del programma compensativo dell'impatto ambientale, determinato dalla stazione ferroviaria dell'alta velocità di Afragola sul territorio dei comuni vicini.

L'emigrazione dei cittadini della vicina città di Napoli, il terremoto del 1980 e i costi di vita più ragionevoli hanno portato ad una veloce urbanizzazione senza il supporto di un piano regolatore e il mancato rispetto dei criteri di sostenibilità e di impatto ambientale ha determinato una riduzione delle aree verdi che caratterizzavano soprattutto la zona orientale della città. La zona nord – occidentale di Casalnuovo di Napoli è la più urbanizzata ed è caratterizzata da piccole e medie realtà commerciali e imprenditoriali che operano nel settore tessile e calzaturiero e che hanno contribuito ad assegnare a Casalnuovo di Napoli l'appellativo di "città della moda". Tuttavia, le condizioni economiche del territorio soddisfano il bisogno di occupazione dei cittadini, costretti a vivere di lavori precari o a spostarsi in altre città o regioni italiane alla ricerca di migliori contesti lavorativi.

Gli indicatori demografici del comune di Casalnuovo, secondo le fonti ISTAT, mostrano che, negli ultimi anni, la popolazione ha subito un calo, assestandosi ad oggi a circa 46.000 abitanti. Di conseguenza, la fascia di popolazione compresa tra gli 0-14 anni ha subito negli ultimi 10 anni una graduale diminuzione, riducendo così il bacino di utenza per le scuole del comune.

Sul territorio sono presenti alcune strutture e luoghi per lo sviluppo socio - culturale come un cine-teatro, associazioni a carattere prevalentemente sportivo e una biblioteca. Ciononostante, i centri di aggregazione e servizi appaiono carenti rispetto ai bisogni e alle richieste della platea comunale, soprattutto dei ragazzi che trascorrono il loro tempo libero in strada.

L'I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa" accoglie una platea scolastica molto eterogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico: vi sono alunni di famiglie operaie e impiegatizie con reddito medio, medio/alto che seguono con attenzione l'iter educativo dei propri figli, e alunni provenienti da famiglie che hanno grandi difficoltà economiche i cui genitori sono spesso disoccupati o assenti per diversi motivi quali separazioni, abbandoni, detenzioni in strutture carcerarie e domiciliari. La popolazione scolastica è anche caratterizzata da un elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali, quali disabilità psicofisica e/o motoria, studenti con disturbi evolutivi specifici, come DSA, disturbi specifici dell'apprendimento, borderline cognitivo, disturbi dell'attenzione, studenti in svantaggio socio economico - culturale, ma anche studenti di recente immigrazione.
La nostra scuola, che accoglie bambini dai tre ai quattordici anni, vuole porsi, attraverso una

multiforme e attenta azione formativa, come centro educativo per un pieno, armonico ed integrante sviluppo culturale affiancando in una costante e proficua collaborazione le istituzioni del territorio. I progetti, gli eventi e le attività formative che la scuola propone mirano a promuovere valori e costumi che consolidano il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale circostante, nella consapevolezza che per migliorare il futuro dei nostri ragazzi è necessario lavorare all'arricchimento e alla valorizzazione delle risorse intellettive ma anche ai tesori artistici, culturali e sociali di cui è florida la nostra terra. L'I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa", in questo ambizioso compito, auspica di ricoprire un ruolo nodale.

PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Secondo l'atto di indirizzo che segue le direttive ministeriali, l'azione didattica dell'a.s. 2026/27 , mantenendosi in linea con le priorità strategiche proposte nel PTOF 25-28, continua ad essere orientata al miglioramento, integrando ed elaborando i dati pervenuti dagli strumenti di autovalutazione:

- Rav
- Monitoraggio tramite questionari
- Risultati INVALSI
- PDM

Studiando i dati recuperati da questi preziosi strumenti, l'Istituto propone delle scelte strategiche e degli indirizzi di programmazione per superare le difficoltà, potenziare le eccellenze e condurre la Scuola verso un percorso di miglioramento generale.

Facendo seguito a quanto già programmato per lo scorso anno, il nucleo tematico generale per l'anno corrente sarà

LA SCUOLA E' COME UNA GRANDE FAMIGLIA
CUORI IN AZIONE…SEMPRE!

Traguardo fondamentale dell'Istituto è lo sviluppo e il consolidamento del **senso di appartenenza** di docenti, personale, famiglie e studenti nei confronti della comunità scolastica. L'appartenenza all'I.C. deve costituire un valore aggiunto e motivo di orgoglio condiviso, orientando tutte le scelte didattiche, educative e organizzative.

1. Successo formativo, recupero e valorizzazione dei talenti

- **Attività di recupero e approfondimento.** Definizione dei criteri organizzativi e didattici per il primo periodo dell'anno, mediante la costituzione di gruppi di apprendimento specifici, la programmazione della durata/tipologia degli interventi e la predisposizione di prove di ingresso.
- **Inclusione, partecipazione e solidarietà.** Promozione di percorsi esperienziali, pratico-manuali e di cura del patrimonio scolastico attraverso progetti mirati (es. *"Dona con Amore e solidarietà"*, *"Adotta la tua scuola"*) volti all'abbellimento e al miglioramento degli spazi comuni.
- **Valorizzazione delle potenzialità e dei talenti.** Promozione dell'integrazione e dell'armonizzazione delle diverse personalità ed eccellenze degli alunni, per stimolare, far emergere e valorizzare i talenti e le competenze individuali di ciascuno.
- **Integrazioni e contenuti essenziali:** Definizione chiara dei criteri per la progettazione e l'individuazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle relative integrazioni didattiche.

2. Aggiornamento del Curricolo Verticale e coordinamento pedagogico

- **Nuove Indicazioni Nazionali 2026.** Applicazione del nuovo curricolo d'istituto in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2026, condividendo scelte strategiche in continuità con il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e con la *vision* e *mission* istituzionale.
- **Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.** Sviluppo di Unità di Apprendimento (UdA) dedicate per un monte orario obbligatorio di 33 ore annue per ciascuna classe/anno scolastico.
- **Criteri di Valutazione.** Integrazione dei criteri di valutazione d'istituto deliberati dal Collegio dei Docenti affinché ricomprendano in modo esplicito ed omogeneo la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

3. Innovazione digitale, dematerializzazione e ambienti di apprendimento

- **Dematerializzazione e comunicazione digitale.** Implementazione diffusa e capillare degli strumenti multimediali per le comunicazioni esterne ed interne (Segreteria, Registro Elettronico e piattaforme digitali d'Istituto) in adempimento alle norme sulla dematerializzazione degli atti.
- **Laboratori innovativi PNRR / PN.** Pieno utilizzo didattico delle nuove strumentazioni tecnologiche, dei PC olografici e delle dotazioni acquistate con i fondi del PNRR e PN all'interno delle Aule-Lab e dei Laboratori Didattici.
- **Didattica a Distanza (DaD/DDI) nei casi specifici.** Garanzia delle prestazioni didattiche a distanza esclusivamente nei casi individuali e peculiari autorizzati e verificati dal Dirigente Scolastico, mediante strumenti tecnologici d'istituto dedicati.

4. Protocolli di Istituto e Sicurezza

- **Revisione e aggiornamento dei protocolli.** Aggiornamento sistematico di tutti i protocolli operativi di Istituto, con particolare riferimento al *Protocollo di accoglienza per alunni stranieri*, al *Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola* e a tutte le altre procedure secondo le indicazioni della Dirigenza.

5. Formazione continua e sviluppo professionale del personale

Promozione e adesione attiva del personale scolastico ai percorsi di formazione e aggiornamento erogati dall'Istituto, dall'Ambito territoriale e dagli enti accreditati, focalizzati sulle seguenti aree strategiche:

- Innovazione didattica e metodologico-didattica;
- Intelligenza Artificiale applicata alla didattica;
- Privacy, protezione dei dati personali e segreto d'ufficio;
- Nuove strategie didattico-educative e ridefinizione del ruolo del docente (diritti, doveri e tipicità della professione).

FINALITA'

ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

- Accoglienza e integrazione degli alunni e delle loro famiglie.
- Sviluppo delle abilità comunicative.
- Arricchimento culturale e linguistico, umanistico e scientifico, supportato anche dall'uso di nuove tecnologie.
- Orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli.
- Promozione di iniziative che rendano effettivo il principio della solidarietà umana, sociale ed economica.
- Realizzazione di progetti volti ad arricchire l'offerta formativa.
- Conseguimento del successo scolastico.
- Sviluppo e potenziamento della professionalità dei docenti anche e soprattutto attraverso la formazione continua con aggiornamento e autoaggiornamento.
- Confronto critico che stimoli le capacità di ascolto, di comunicazione e di scambio costruttivo tra le varie componenti della scuola.
- Raccordo della cultura locale a quella più ampia e generale della società contemporanea.
- Individuazione di forme di collaborazione e di cooperazione con Enti, scuole, associazioni presenti sul territorio e famiglie, in modo da consentire agli alunni le maggiori opportunità educative e didattiche.

IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce come succursale della Scuola Media "Aldo Moro". Nell'anno scolastico 1997/1998 diviene scuola secondaria autonoma e il 1° settembre 2000 prende il nome "Ragazzi d'Europa". Nell'anno 2011, a causa di dimensionamento, il plesso di via Strettola, che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, diviene parte integrante della nostra scuola rendendola un Istituto Comprensivo. Il 1° settembre 2024 è nata la nuova Istituzione Scolastica denominata I.C.S "De Curtis – Ragazzi D'Europa", dalla fusione del"1° C.D. "De Curtis" e dell'I.C. "Ragazzi D' Europa".

Sede centrale **Ufficio di Presidenza e Segreteria**	Via Eduardo De Filippo 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Telefono e fax	081/ 5224248
Sito web Mail **segreteria** **Pec**	https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it naic8hj00n@istruzione.it NAIC8HJ00N@pec.istruzione.it
Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria	Gli uffici di segreteria sono aperti per ricevere l'utenza: **Lunedì** dalle ore 14:30 alle ore 16:30; **Mercoledì** dalle ore 8:00 alle ore 10:00; **Giovedì** dalle ore 10:00 alle ore 12:00. **Previo appuntamento e/o per emergenze si riceve sempre.**

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'orario di funzionamento prevede le 40 ore settimanali, dal **lunedì al venerdì** dalle **8:30 alle 16:30**. Il tempo dedicato al pasto è regolato dal **"***Progetto di educazione ai sani stili alimentari e alla condivisione di regole comuni alla convivialità***"**, come indicato nella nota MIUR n. 2270 del 09/12/2019 che stabilisce che il tempo del pasto è parte integrante del tempo scuola e quindi dell'Offerta Formativa.

Nella **Scuola Primaria**, come deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 settembre 2022, l'orario didattico è di 29 ore, dal lunedì al venerdì con due prolungati settimanali, il martedì e il giovedì fino alle ore 15.15 per tutte le classi e dall'anno scolastico 2025-26 del tempo pieno (40 ore settimanali) per alcune classi in entrata. Per le classi IV e V è attivo il potenziamento di ed. fisica con l'ausilio di docenti esperti dedicati.

Nella Secondaria di I Grado, come deliberato dal Collegio docenti nella seduta del 15 settembre 2022, l'orario di funzionamento è dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00; per i percorsi curriculari sperimentali e per il prossimo anno scolastico l'orario è dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14: 00, le attività legato agli strumenti musicali si svolgono nel pomeriggio.

INFANZIA

	IAZZETTA	POLO DELL'INFANZIA	STRETTOLA
INDIRIZZO	Via Iazzetta	Corso Umberto	Via Strettola
TELEFONO	081/8034588	081/5227892	081/5224248
FAX	081/5227892	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it
ORARI	**dal lunedì al venerdì** 8.30 – 16.30	**dal lunedì al venerdì** 8.30 – 16.30	**dal lunedì al venerdì** 8.30 – 16.30

PRIMARIA

	DE CURTIS	DE FILIPPO	IAZZETTA	STRETTOLA
INDIRIZZO	Via De Curtis	Via De Filippo	Via Iazzetta	Via Strettola
TELEFONO	081/8423239	081/5227892	081/8033006	081/5224248
FAX	081/5227892	081/5227892	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	naic8hj00n@istruzi one.it	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it
ORARI	Lun-Merc-Ven 8:15-13:15 Mart-Gio 8:15-15:15	Lun-Merc-Ven. Mart-Giov 8:15-15:15 8:15-13:15	Lun-Merc-Ven. 8:15-13:15 Mart-Gio 8:15-15: 15	Lun-Merc-Ven. 8:15-13:15 Mart-Gio 8:15-15: 15

S.S.I.G	DE CURTIS	DE FILIPPO	IAZZETTA
INDIRIZZO	Via De Curtis	Via De Filippo	Via Iazzetta
TELEFONO	081/8423239	081/5227892	081/8423239
FAX	081/5227892	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it	naic8hj00n@istruzione.it
ORARI	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00

POPOLAZIONE SCOLASTICA



	SCUOLA DELL' INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI
	20	411	68	725	27	363
TOTALE ALUNNI D.A.					115	
TOTALE GENERALE ALUNNI					1499	

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

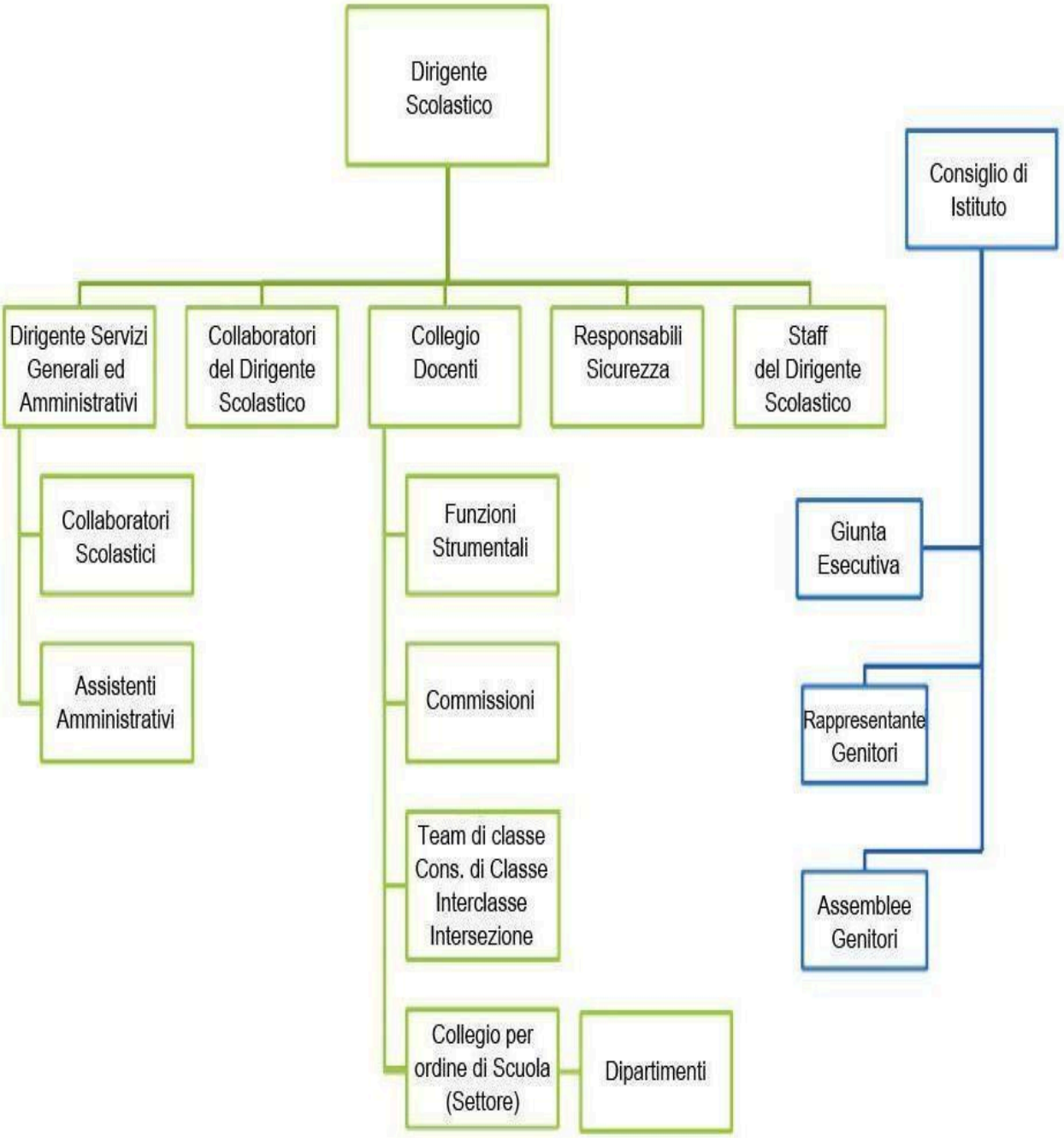
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: **PACIFICO COLOMBA**	Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e A.T.A. sia con I.T.I. che con I.T.D.). Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, stesura dei contratti; compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA (valutazione titoli, inserimento al SIDI, stampe graduatorie etc.); compilazione denunce infortuni alunni personale docente e ATA e loro inoltro ai vari enti; liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato; cura, organizzazione e liquidazione competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione; TFR; supporto informatico all'ufficio, per i collegamenti SIDI/INTRANET; la 2^ funzione sostituisce il D.S.G.A. in caso di assenza e/o impedimento e collabora con il D.S.G.A. per le seguenti attività: Gestione progetti, nomine, organizzazione del personale ATA ; Programma annuale e conto consuntivo; Organico del personale docente e ATA; Collaborazione con i referenti dei progetti ; Liquidazione e versamento contribuiti; Liquidazione compensi ad esperti esterni; Attività negoziale; Gestione corsi di formazione svolti dal personale; Adempimenti fiscali e previdenziali (Irap – 770 – anagrafe prestazioni – piattaforma certificazione crediti; Fatture elettroniche – CIG – Durc ed adempimenti AVCP; Redazione ordini di acquisti di materiale ed attrezzature con procedura ordinaria e con procedura MEPA; Tenuta dei registri contabili obbligatori; Gestione presenze ed assenze del personale; Pratiche di accesso agli atti amministrativi; Controllo autocertificazioni; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; Assenze del personale; Decreti assenze; Attività sindacali-predisposizione rilevazione dati sciopero; Visite fiscali; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; Redazione dei certificati di servizio e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; Tenuta dei fascicoli personali; Ricostruzioni e progressioni di carriera; Dichiarazioni di servizio; Conferme di

	ruolo, proroghe periodo di prova, part-time, permessi diritto allo studio; Trasferimenti del personale; Cura degli atti relativi alle assunzioni di servizio; Assegnazione docenti alle classi; Richiesta e trasmissione notizie personale a T. I. e T. D.; Predisposizione sintesi atti di nomina con la pubblicazione all'albo on line; Supporto tecnico ed amministrativo al DSGA per la gestione dell'attività patrimoniale.
UFFICIO PROTOCOLLO	Protocollare atti; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, interna; Affissione all'albo on line/amministrazione trasparente dei documenti soggetti a pubblica diffusione; Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica; Cura della corrispondenza della Presidenza.
UFFICIO ACQUISTI	Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario; Organi collegiali: preparazione di tutta la documentazione riguardante genitori e alunni; Edilizia, arredi e locali scolastici (richieste manutenzione e arredi ai Comuni); Preventivi per visite guidate e viaggi d'istruzione; Gestione dei documenti sulla sicurezza.
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Archiviazione documenti alunni; Gestione attività di recupero; Rilascio diplomi e certificati; Pratiche trasferimento alunni dalla scuola; Esami di stato; Invio documenti scolastici; Gestione candidati privatisti/esami di stato; Documentazione alunni stranieri; Procedure INVALSI.
UFFICIO PER IL PERSONALE	Gestione pratiche relative A.T.D. personale gestione personale scuola TI
SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' COMUNICAZIONE IMMEDIATA	Registro online: https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it Pagelle on line: **registro elettronico Cloud** Newsletter: https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it Modulistica da sito scolastico: https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it **App** - per collegamento immediato: I.C. DE CURTIS-RAGAZZI D'EUROPA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
AMATUCCI ANIELLO
CITARELLI LUISA
D'ALISA FRANCESCA
LOFFREDO NUNZIA
MASTROJANNI FABIANA
NAOILITANO PAOLO
PANICO CARMINE NICOLA
PIZZA FELICE
PUNZO LINDA
QUINTOSEGNO VERONICA
RAIMONDO CAROLINA
STOMPANATO MARIA
VELLUSI MARIA LUISA

COLLABORATORI SCOLASTICI
AMBROSIO IVANA
AVETA MARIA LUISA
BARBATO VINCENZA
BARILE ANNAFRANCA
BORRIELLO CONCETTA
CENTANNI PAOLO
CERCHIA GIUSEPPINA
CICCARELLI VINCENZO
CIPOLLETTA PATRIZIA
D'ALISE FRANCA
D'ALISE RAFFAELE
ESPOSITO GRAZIA
FALDUTI DE ROSA SONIA
FAVICCHIO TERESA
FICO GENNARO

IMPROTA SARA
INFERMIERE ANNA MARIA
MASSA GIULIA
MATTIELLO MARIA
MAZZOCCA CARMELA
MIELE RAFFAELA
MONTELLA MARIA ANTONIA
OREFICE FRANCESCA
OVETTA GENNARO
PANICO ANELLA
REMORINO GIUSEPPINA
RICCARDI MARGHERITA
ROSCIGNO ANNA
RUSSO SABATO CIRO
SENNA RITA
SILVESTRO ROSA
VOLPE ROSARIO
ZINNO MARIA



AREA ORGANIZZATIVA: STAFF DIRIGENZIALE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
I COLLABORATORE con funzioni vicarie: Annamaria Barretta **II COLLABORATORE: Daniela Di Tuoro**

REFERENTI DI PLESSO
Scuola Infanzia
Iazzetta Simeone Francesca – De Chiara Annamaria
Polo dell'Infanzia, C.so Umberto Florio Rachele – D'Alisa Flavia
Strettola Corbisiero Maria Carmela – Cardillo
Scuola Primaria
De Curtis Esposito T– Voccia
De Filippo Colella Pasqualina – Albanese
Iazzetta Erra Luisa – Talarico
Strettola Vecchione Luisa – Perrotta Rosa
Scuola Secondaria I Grado
De Curtis Corinna Pollice – Maria Pia Vivenzio
De Filippo Capone Vincenzo –D'Alise Giuseppe

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREE	**AMBITI**	**DOCENTI**

AREA 1 **PTOF** **CONTINUITA'**	• Definizione, organizzazione e coordinamento della progettazione d'Istituto e delle proposte esterne; • Revisione/aggiornamento PTOF; • Gestione della realizzazione PTOF e coordinamento del Nucleo di progettazione; • Continuità e curriculum verticale: le "competenze" nel raccordo fra i diversi ordini di scuola; • Monitoraggi in itinere e finali.	**Mariarosaria Pascarella** **Marica Gisondi** **Amedeo Marcone**
AREA 2 **VALUTAZIONE** **MONITORAGGIO** **ORIENTAMENTO** **PDM** **RAV**	• RAV e PdM: revisione e aggiornamento dei documenti e coordinamento della realizzazione; • Valutazione alunni e Autovalutazione d'Istituto - DPR n.80/2013 – Direttiva n.11/2014; • Orientamento: definizione dei bisogni formativi degli studenti, trasmissione dei dati ai coordinatori di classe; • Coordinamento e organizzazione di incontri con Enti di formazione e Istituzioni scolastiche; • Predisposizione di materiali documentali per l'informazione esterna e interna; • Realizzazione monitoraggi; • Predisposizione di materiali documentali per l'informazione esterna e interna.	**Irene La Manna e** **Michela Nappi**

AREA 3 **INCLUSIONE INTERCULTURA**	• Disabilità, DSA, BES, alunni stranieri e adottati: analisi dei bisogni e rilevazione delle risorse disponibili; • Il disagio socio – familiare; • Relazioni con Enti esterni (Comuni, Piani di zona, Assistenti sociali, Centro di neuropsichiatria infantile..) • in collaborazione con il DS, per la programmazione degli interventi e l'attivazione delle procedure per i nuovi casi; • Coordinamento interno nel settore del sostegno, dei gruppi H, del GLI con relativa verbalizzazione; • Cura del PAI e della documentazione relativa ai diversi casi (PEI, PDP, modelli H1 - H2, ecc.); • Collaborazione con DS; • Redazione, gestione e cura dei verbali e della documentazione (GLI). • Modelli ICF, formazione docenti, guida nella compilazione, supporto.	**Annarita Terracciano SSIG** **Luisa Vecchione SP**

AREA 4 A REGISTRO ELETTRONICO **TECNOLOGIA E INFORMATICA LABORATORI**	• Registro Elettronico: acquisizione di segnalazioni e istanze da presentare al DS e ai responsabili dell'Ente gestore, valutazione di eventuali modifiche da apportare al sistema, attività di formazione relative all'utilizzo del Registro elettronico, gestione dell'accesso alle famiglie; • Creazione di un archivio per i documenti digitali scolastici relativi alla didattica; • Aggiornamento e adattamento del regolamento per l'utilizzo dei laboratori; • Collaborazione con il DS e le FFSS per l'attuazione e la verifica del PTOF triennale;	**Leone Maria SP**
Area 4B SITO WEB	• Sito Web d'Istituto: aggiornamento e gestione del Sito; ottimizzazione, selezione e divulgazione di materiale significativo in Rete;	**Vincenzo Capone SSIG**

AREA DIDATTICA: funzionigramma



L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.lg. n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di

programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Il Collegio dei Docenti, all'interno dei gruppi di lavoro di avvio anno scolastico, a partire dall'a.s. 2022-23, ha proposto la sua articolazione funzionale in tre dipartimenti:

- **Dipartimento Artistico – Espressivo – Musicale (AEM)**
- **Dipartimento Matematico - Scientifico – Tecnologico (MST)**
- **Dipartimento Linguistico Letterario (LL)**

Quest'anno si propone di lavorare sullo sviluppo di percorsi adeguati a focalizzare l'attenzione su tre Obiettivi Generali:

- Risultati scolastici
- Competenze chiave europee in modo particolare la competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare
- Risultati INVALSI

e a concretizzare gli obiettivi di processo delle priorità in Azioni dei dipartimenti.

Le Azioni proposte costituiscono un "macro contenitore" all'interno del quale ogni dipartimento, valorizzando le professionalità presenti e analizzando le necessità negoziate tra i vari ordini di scuola, può progettare un suo percorso di concretizzazione dei tre obiettivi generali su cui lavorare.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO



Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i **gruppi di lavoro** e **commissioni**, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.
Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.
Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuate e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra
docenti.

COMMISSIONI

Le **commissioni** sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la Funzione strumentale o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico
specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

COMMISSIONE	DOCENTI	COMPITI
COMMISSIONE REGOLAMENTI D'ISTITUTO	**DIRIGENTE SCOLASTICO** Collaboratori del DS: Annamaria Barretta Daniela DI Tuoro	□ Individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;

COMMISSIONE PROVE PARALLELE E INVALSI	Dipartimenti delle materie interessate Docenti delle materie Infanzia	□ analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; □ predisporre materiale; □ presentare al Collegio proposte. □ Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi: □ Finalità; □ Obiettivi; □ Strategie d'intervento; □ Risultati.
COMMISSIONE INCLUSIONE	**Tutti i docenti di sostegno**	
COMMISSIONE ORARIO	**DS Gabriella GIACON**	
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI	**DS Gabriella Giacon**	

GRUPPI DI LAVORO

Anche i **Gruppi di lavoro** sono costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola o da docenti di un solo ordine, hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate.

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti;
- Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni può essere previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".

GRUPPO DI LAVORO	DOCENTI	COMPITI
GRUPPO DI LAVORO METODO DI STUDIO	FUNZIONI STRUMENTALI	Partendo dal curricolo già sviluppato in precedenza, ha il compito di elaborare percorsi didattici riferiti a più discipline

		rispettivamente per la primaria e per la secondaria
GRUPPO DI LAVORO "EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA"	DOCENTI DI LINGUA ITALIANA	Ha il compito di predisporre percorsi di educazione alla lettura e di coordinare la diffusione della lettura stessa nei plessi
GRUPPO DI LAVORO "EDUCARE AL PIACERE DELLA MUSICA"	DOCENTI CHE INSEGNANO EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ha il compito di promuovere l'attuazione del Curricolo musicale di Istituto attraverso l'aggiornamento e il confronto tra i vari docenti di musica e di stimolare la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica come espressione e comunicazione condivisa fra i vari plessi, nonché di avvicinare gli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria all'Indirizzo Musicale della Scuola secondaria di I Grado.
GRUPPO DI LAVORO "MUSICA DALLA PRIMA ALLA QUINTA"	DOCENTI CHE INSEGNANO MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	Progettare attività musicali per avvicinare gli alunni alla musica coinvolgendoli in un percorso condiviso in un clima motivante che stimoli le capacità espressive e comunicative di ciascuno.
GRUPPO DI LAVORO CONTINUITA': INFANZIA-PRIMARIA -S ECONDARIA I GRADO	DOCENTI DELLE CLASSI PONTE	Pianificare momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.
GRUPPI DI LAVORO DISCIPLINARI	Unità di lavoro collegiali che offrono ai Consigli di classe-interclasse le	Programmare, per quanto possibile, l'azione didattica e

	competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curricolo esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curricolo esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto.	disciplinare per corsi e classi parallele; definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; predisporre test di ingresso che ciascun docente potrà adattare alle proprie specifiche realtà.

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE e INCLUSIVITÀ

Il gruppo, costituito da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e coordinato dal servizio psicopedagogico, ha il compito di confrontarsi sulle modalità e sulle strategie efficaci di integrazione, sui percorsi differenziati, sulla documentazione necessaria rispetto al percorso di apprendimento.
GLO o GLI: a norma della L. 104/92 e del D.P.R. 24/02/94, e del D.L. 13-04-2017 n. 66 si occupa specificamente degli alunni disabili; è costituito pertanto da tutti i docenti di sostegno e dagli insegnanti coordinatori delle classi con persone con Bisogni Educativi Speciali.

MEMBRI	COMPITI
Dirigente Scolastico: ● **Dott.ssa Gabriella Giacon** Funzioni Strumentali AREA INCLUSIONE Collaboratori del Dirigente Tutti i docenti di sostegno	Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti. Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.

	Predispone la scheda di verifica finale riguardo gli interventi attuati durante l'anno scolastico.
COMITATO DI VALUTAZIONE SSIG	
DIRIGENTE SCOLASTICO **Dott.ssa Gabriella Giacon** Terracciano Annarita, Amorino Gennaro, Barretta Annamaria e Di Tuoro Daniela	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
COMITATO DI VALUTAZIONE SP	
DIRIGENTE SCOLASTICO **Dott.ssa Gabriella Giacon** Vecchione Luisa	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	

ANIMATORE DIGITALE	**TEAM DIGITALE** **Immacolata Buonincontro** Marcone e Martone per la SSIG, Leone per la SP e Quarto per la SI.	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, nonché quello di diffondere azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio con la creazione di gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.
COORDINATORI - REFERENTI		
COORDINATORI DI FASCIA INFANZIA	Fascia 3 anni Polo: Masullo Maria Anna Fascia 4 anni Iazzetta: Damiano Maria Fascia 5 anni Strettola: Amato Daniela	• Coordinamento pedagogico e didattico • Rapporti con le famiglie e il territorio • Organizzazione e gestione
PRESIDENTE CONSIGLIO DI INTERCLASSE PER CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA	**CLASSI I** Leone Maria **CLASSI SECONDE** Amatruda Antonella **CLASSI TERZE** Atzori Rosanna **CLASSI QUARTE** Colella Pasqualina **CLASSI QUINTE** Amato Daniela	• Presiede il Consiglio in assenza del Dirigente Scolastico e ne coordina l'attività didattica e formativa; • Individua e nomina a turno il segretario tra i Docenti del Consiglio; • si raccorda con il Collaboratore fiduciario; • si raccorda con i Rappresentanti di Classe dei genitori.

COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	**DE CURTIS** 1A CORRADO MICHELINA 1B MADONNA MARIETTA 1C SCHIAVONE RITA 2A ESPOSITO ASSUNTA 2B TAMBARO TERESA 2C GENMI CHIARA 2D COPPOLA ELISABETTA 3A ATZORI ROSANNA 3B LA MONTAGNA IVANA 3C DI FIORE ROSA 3D PASSARO GIOVANNA 4A CIMMINELLA MARIA ROSARIA 4B DI MARTINO SOFIA 4C CARFORA MARIANNA 4D ESPOSITO LUCIA 5A COZZOLINO MARINA 5B ESPOSITO TERESA 5C FORMISANO MARIA **DE FILIPPO** 1A SCHIOPPA ALESSANDRA 2A DI DOMENICO IDA 3A COLELLA PASQUALINA 4A CAPUOZZO CLAUDIA 5A ALBANESE MARIA	• Cura la documentazione relativa agli alunni; • cura i contatti con i genitori rappresentanti di classe; • verbalizza le attività di progettazione; • inserisce il giudizio globale dopo essersi confrontato con il team della classe; • inserisce l'eventuale valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica; • verifica che tutte le sezioni relative agli scrutini siano complete; • informa il Referente di plesso di casi di assenze prolungate oltre il quarto giorno.

	IAZZETTA 1A LEONE MARIA 1B SGAMMATO ANGELA 2A PIAZZOLLA DIANA 2B PANICO MARIA ROSARIA 3A DI DOMENICO IDA 4A DE SENA MARIA LUISA 4B CERBONE PASQUALINA 5A GIORDANO LUIGIA **STRETTOLA** 1A PASCARELLA MARIAROSARIA 1B SARNATARO DOMENICO 2A IORIO EMILIA 2B RAGOZZINO FILOMENA 3A ERCOLE VINCENZA 3B MARINO CARMELINA 4A PERROTTA ROSA 4B MADONNA ANGELA 5A SGAMMATO TERESA 5B DELL'AQUILA PATRIZIA	

COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	1A POLLICE CORINNA 2A CONTADI TERESA 1B TAFURO ANNA 2B SCOGNAMIGLIO ELENA 3B SENTENZA GIOVANNA 1C GENMI ARIANNA DALILA 2C RUGGIERO RAFFAELE 3C SERAO DORA 1D TERRACCIANO ANNARITA 2D SALZILLO GIOSUE' 3D NAPPI MICHELINA 1E MARTONE GIUSEPPE 2E DI PIETRANTONIO CINZIA 3E LA MANNA IRENE 2F D'ALTERIO IMMA 3F ARENA VALERIA 1G GISONDI MARICA 2G CEGLIA LUCIA MARIARCA 3G MEO GIOVANNI 1H MARCONE AMEDEO 2H BUONINCONTRO IMMACOLATA C.	• Presiede, in assenza del Dirigente, il Consiglio di Classe ed è responsabile dell'operato dello stesso; • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocato, e redige il verbale; • Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe; • E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; • Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti; • Gestisce le problematiche e le conflittualità che dovessero sorgere all'interno del Consiglio e i rapporti scuola – genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; • Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • Facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie. • Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di Classe.

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">COORDINATORI DELLA DIDATTICA</td><td>INFANZIA
Florio Rachele</td><td rowspan="3">Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;
Supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali;
coordinamento progetti di plesso;
collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento;
gestione di piccoli problemi di carattere disciplinare;
rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente;
raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai Consigli di classe, verbali, compilazione griglie e così via.</td></tr>
<tr><td>PRIMARIA
Vecchione Luisa</td></tr>
<tr><td>SECONDARIA I G.
Elena Scognamiglio</td></tr>
</table>

REFERENTI TURISMO VIAGGI D'ISTRUZIONE VISITE GUIDATE	Angela D'Avino SSIG Perrotta Rosa SP Mariacarmela Corbisiero SI	• Coordinano la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati; • Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti; • Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze
REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO	Gennaro Amorino e Angela Mona	
REFERENTE SIO - ID Scuola In Ospedale Istruzione Domiciliare	Annamaria Barretta	
REFERENTE E. TWINNING	Ceglia Lucia Mariarca Perrotta Rosa Panico Carmela	
REFERENTE ERASMUS	Ceglia Lucia Mariarca Perrotta Rosa Panico Carmela	
REFERENTE SPAGNOLO	Docente di spagnolo	

AREA SICUREZZA



Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana per la prima volta con il D.Lgs. 626/94 ed attualmente in vigore con il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, ora aggiornato dal D.Lgs. 106/09, prevedono che anche la scuola rientri tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il nostro Istituto recepisce e attua la normativa sulla sicurezza e le leggi ad essa collegate a garanzia della sicurezza della scuola. A tal fine l'Istituto Comprensivo De Curti - Ragazzi d'Europa, in collaborazione con gli Enti Locali, si è adoperato a:

- Predisporre la relazione sull'analisi dei rischi;
- Aggiornare il piano di evacuazione;
- Nominare un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha l'obbligo di organizzare annualmente nei vari plessi prove di evacuazione;
- Nominare due Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Pianificare, in accordo con gli uffici tecnici comunali, le modalità e i tempi della messa a norma degli edifici;
- Riordinare l''intera documentazione relativa ai diversi plessi in cartelline separate;

L'Istituto mirerà a diffondere tra alunni e professori la cultura della sicurezza continuando:

- la formazione del personale docente e non docente della scuola (addetti antincendio e del pronto soccorso), anche con personale appartenente alla Protezione Civile;
- ad effettuare prove di evacuazione.

Ai sensi del D.L. del 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto si è munito inoltre di un **"Piano di emergenza"** in cui vengono esplicitate l'organizzazione e tutte le procedure di una possibile situazione di emergenza.

Relativamente al Covid, sono attualmente superate le precedenti disposizioni sanitarie, non essendo al momento previsto alcun protocollo di distanziamento o chiusura delle scuole; l'uso della Didattica Digitale Integrata rimane e-book, LIM, Smart Panel e simili. Resta però alta l'attenzione su questa epidemia che è tuttora presente tra la popolazione.

AREA SICUREZZA: organigramma

Plesso di Via DE CURTIS - Casalnuovo di Napoli (NA)

Datore di lavoro
D.S. Dott.ssa Gabriella GIACON

MEDICO COMPETENTE
Dott. EMANUELE D'AUSILIO

RLS
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Sig. Paolo NAPOLITANO
Maestra Angela FARNESE

RSPP
Resp. del servizio di prevenzione e protezione
Prof. CAPONE Vincenzo

ASPP
Maestra Teresa ESPOSITO

PREPOSTO
Maestra Teresa ESPOSITO

RESPONSABILI DI PIANO
PIANO TERRA – Sig. Gennaro OVETTA
PIANO PRIMO - Sig.ra Anna ROSCIGNO

Responsabili Aree di Raccolta
Prof. Giacinto FARNESE & Prof. Giovanni MEO
Maestra Giovanna PASSARO

Responsabili Comunicazioni Esterne
Sig.ra Carmela MAZZOCCA
Sig.ra Anna ROSCIGNO

PER INTERVENTI ESTERNI		
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO INTERVENTO (POLIZIA)	113
	CARABINIERI	112
	CENTRO ANTIVELENI Ospedale Cardarelli di Napoli	0815453333 0817472870
	GUARDIA MEDICA Casalnuovo di Napoli	0818840975

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE
Prof.ssa Concetta IORIO
Maestro Luigi ESPOSITO
Maestra Espedita DE VIVO

REFERENTE PLESSO e VICE
SCUOLA SECONDARIA
Prof.ssa Corinna POLLICE
Prof.ssa Mariapia VIVENZIO

REFERENTE PLESSO e VICE
SCUOLA PRIMARIA
Maestra Teresa ESPOSITO
Maestra Francesca VOCCIA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e all'USO del DEFIBRILLATORE
Prof. Giovanni MEO
Prof.ssa Corinna POLLICE
Maestra Maria FORMISANO
Maestro Luigi ESPOSITO

ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO
Prof.ssa Marica GISONDI

Plesso POLO INFANZIA C/SO UMBERTO - Casalnuovo di Napoli (NA)

Datore di lavoro
D.S. Dott.ssa Gabriella GIACON

MEDICO COMPETENTE
Dott. EMANUELE D'AUSILIO

RLS
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
sig. NAPOLITANO Paolo
Maestra Angela FARNESE

RSPP
Resp. del servizio di prevenzione e protezione
Prof. CAPONE Vincenzo

ASPP
Maestra Rachele FLORIO

PREPOSTO
Maestra Flavia DE LISE

RESPONSABILI DI PIANO
PIANO TERRA – Maestra Maria Maddalena ZITO
PIANO PRIMO – Maestra Michela GENTILE

Responsabili Aree di Raccolta
Maestra Lucia Fatima QUARTO

Responsabili Comunicazioni Esterne
Maestra Flavia DE LISE

PER INTERVENTI ESTERNI		
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO INTERVENTO (POLIZIA)	113
	CARABINIERI	112
	CENTRO ANTIVELENI Ospedale Cardarelli di Napoli	0815453333 0817472870
	GUARDIA MEDICA Casalnuovo di Napoli	0818840975

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE
Maestra Michela GENTILE
Maestra Maria Carmina MASULLO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e all'USO del DEFIBRILLATORE
Maestra Rachele FLORIO
Maestra Maria Pia GRANATA
Maestra Vilelma ACUNZO
Sig.ra Margherita RICCARDI

ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO
Maestra Rachele FLORIO

Plesso di Via IAZZETTA - Casalnuovo di Napoli (NA)

Datore di lavoro
D.S. Dott.ssa Gabriella GIACON

MEDICO COMPETENTE
Dott. EMANUELE D'AUSILIO

RLS
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Sig. Paolo NAPOLITANO
Maestra Angela FARNESE

RSPP
Resp. del servizio di prevenzione e protezione
Prof. CAPONE Vincenzo

ASPP
Maestra Anna CRISTINO

PREPOSTO
Maestra Luisa ERRA Maestra Francesca SIMEONE
Prof.ssa Immacolata Concetta BUONINCONTRO

RESPONSABILI DI PIANO
PIANO TERRA – Francesca SIMEONE
PIANO PRIMO - Maestra Maria LEONE
Prof. Amedeo MARCONE

Responsabili Aree di Raccolta
Maestra Pasqualina CERBONE

Responsabili Comunicazioni Esterne
Maestra Maria LEONE

PER INTERVENTI ESTERNI		
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO INTERVENTO (POLIZIA)	113
	CARABINIERI	112
	CENTRO ANTIVELENI ~~Ospedale Cardarelli~~ di Napoli	0815453333 0817472870
	GUARDIA MEDICA Casalnuovo di Napoli	0818840975

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE
Maestra Antonella DE CHIARA
Maestra Anna CRISTINO
Prof.ssa Immacolata Concetta BUONINCONTRO

REFERENTE PLESSO e VICE
SC. PRIMARIA Maestra L. ERRA - Maestra Italia TALARICO
SC. INFANZIA Maestra F. SIMEONE – Maestra A. DE CHIARA
SC. ~~SECONDARIA Prof.ssa~~ I. C. BUONINCONTRO – Prof. MARCONE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e all'USO del DEFIBRILLATORE
Maestra Luisa ERRA
Maestra Anna CRISTINO
Sig.ra Giuseppina CERCHIA
Maestra Francesca SIMEONE
Maestra Antonella DE CHIARA
Prof. Amedeo MARCONE

ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO
Maestra Pasqualina CERBONE

Plesso di Via STRETTOLA - Casalnuovo di Napoli (NA)

Datore di lavoro
D.S. Dott.ssa Gabriella GIACON

MEDICO COMPETENTE
Dott. EMANUELE D'AUSILIO

RLS
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
sig. Paolo NAPOLITANO
Maestra Angela FARNESE

RSPP
Resp. del servizio di prevenzione e protezione
Prof. CAPONE Vincenzo

ASPP
Maestra Mariarosaria PASCARELLA

PREPOSTO
Maestra Luisa VECCHIONE

RESPONSABILI DI PIANO
PIANO TERRA – PRIMARIA
Mariarosaria PASCARELLA
PIANO TERRA – INFANZIA
Maestra Daniela AMATO
PIANO PRIMO – PRIMARIA
Maestra Emilia IORIO

Responsabili Aree di Raccolta
Maestra Rosa PERROTTA
Maestra Anna Maria FRATIELLO

PER INTERVENTI ESTERNI		
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	PRONTO INTERVENTO (POLIZIA)	113
	CARABINIERI	112
	CENTRO ANTIVELENI Ospedale Cardarelli di Napoli	0815453333 0817472870
	GUARDIA MEDICA Casalnuovo di Napoli	0818840975

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE
Maestra Giulia TALIENTO
Maestra Patrizia DELL'ACQUILA
Sig. Raffaele D'ALISE

REFERENTE PLESSO e VICE
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
Maestra Luisa VECCHIONE
Maestra Rosa PERROTTA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e all'USO del DEFIBRILLATORE
Maestra Patrizia DELL'ACQUILA
Maestra Angelina DE CICCO
Maestra Rosa PERROTTA
Maestra Emilia IORIO

Responsabili Comunicazioni Esterne
Sig. Raffaele D'ALISE

ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO
Maestra Teresa SGAMMATO

L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, introdotta nel piano dell'offerta formativa degli istituti di ogni ordine e grado nel 2008, ha preso il posto di quella materia un tempo chiamata Educazione Civica. Già Aldo Moro nel lontano 1958, quando era ministro della Pubblica istruzione, ne istituì l'insegnamento, intuendone l'importanza per la formazione dei ragazzi e di conseguenza per la società civile. L'anno scolastico 2020/2021 ha visto l'introduzione nel sistema nazionale di istruzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Alle istituzioni scolastiche è lasciato ampio spazio nell'elaborazione del curriculo di educazione civica purché sia vincolato alla presenza di una progettazione pluridisciplinare centrata sullo sviluppo di competenze e quindi fondata su un apprendimento efficace.

L'insegnamento dell'educazione civica è uno degli strumenti utilizzabili per potenziare nello studente il senso di appartenenza alla comunità in una dimensione di conoscenza e di rispetto dell'altro, capace di guidarlo alla consapevolezza dei propri diritti e dei doveri ad essi correlati. Nel corso del nuovo triennio, l'insegnamento dell'educazione civica avrà l'obiettivo di spronare gli alunni a conoscere meglio le proprie emozioni e a relazionarsi in maniera più equilibrato al diverso da sé; tale nuova declinazione è imposta dagli eventi di cronaca che ci obbligano ad affrontare in maniera strutturata il problema della violenza di genere ed è, per questo, suggerita dalle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione Materiali.

La nostra scuola, nel rispetto della legge n. 92/2019, si propone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico.
La legge n. 92/2019 e il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, promuovono una serie di attività sulle quali sviluppare l'insegnamento dell'educazione civica, ovvero:

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione alla cittadinanza digitale, anche per valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e per essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare riferimento ai comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Alfabetizzazione Emotiva;
- Decodifica delle varie forme di violenza con focus specifico sulla violenza di genere;
- sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive;
- concetto di sviluppo e crescita;
- identità personale, il SÉ e L'ALTRO

- formazione di base in materia di protezione civile;

- educazione stradale;
- educazione alla salute e al benessere;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il nostro istituto, nel corso del nuovo anno scolastico, all'interno della propria progettazione didattica per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ha delineato percorsi di studio e approfondimento allo scopo di avvicinare i giovani alle tematiche indicate dall'Agenda 2030 dell'ONU, dalla legge 92/2019 e ai tre nuclei concettuali individuati come pilastri disciplinari nelle Linee Guida, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

L'insegnamento sarà svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
33 ORE **Trasversale a tutti i campi di esperienza**	**165 ore** (33 ore x 5 anni **approfondimenti su 1-2 tematiche all'anno trattate secondo un approccio semplificato ed emotivo**	**99 ore** (33 ore x 3 anni) **approfondimenti su 1-2 tematiche all'anno** **sulla base delle esigenze del territorio e specifiche della scuola**

Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

Il Collegio dei docenti predispone un curricolo trasversale integrato per definire obiettivi e criteri di valutazione per l'insegnamento di educazione civica il cui coordinamento è affidato al docente di italiano, come deliberato in Collegio Docenti.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
CHI DEVE INSEGNARE L'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola del primo ciclo

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti, sulla base del curriculo di cui al comma 3 della legge. Le diverse aree tematiche verranno divise attribuendo le relative ore alle discipline più vicine al tema da trattare

Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia (art.2 c.4 legge 2019).

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE	TITOLO UDA ED. CIVICA
INFANZIA	CLASSI 3 ANNI	• L'INFANZIA È UN DIRITTO
	CLASSI 4 ANNI	• IO BAMBINO: PICCOLO CITTADINO
	CLASSI 5 ANNI	• NOI, UNA FINESTRA SUL MONDO
	CLASSI PRIME	• UN MONDO DI REGOLE
	CLASSE SECONDA	• AMICHE REGOLE

SCUOLA PRIMARIA	**CLASSI TERZE**	• IO E LE REGOLE
	CLASSI QUARTE	• LA DIVERSITÁ FONTE DI RICCHEZZA
	CLASSI QUINTE	• LA COSTITUZIONE ITALIANA: PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	**CLASSI PRIME**	• *TRATTIAMO BENE IL MONDO;* • *DISEQUILIBRIO E EQUILIBRIO SOCIALE;* • *BULLISMO E CYBERBULLISMO*
	CLASSI SECONDE	• *MENS SANA IN CORPORE SANO;* • *ALIMENTIAMO IL MONDO: NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA;* • *MULTICULTURA E INTERCULTURA;*
	CLASSI TERZE	• *LA LEGGE É UGUALE PER TUTTI;* • *IO CITTADINO DEL MONDO;* • *CRESCERE NELLA LEGALITÁ;*

TRAGUARDI

Le linee guida esplicitano una serie di traguardi che qui si riportano integralmente data la loro importanza ai fini dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica- Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012.

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
4. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
5. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.
6. Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
7. Comprende gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
8. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
9. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
10. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
11. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
12. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
13. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
14. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
15. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Tutti i traguardi elencati nelle linee guida si considerano importanti ai fini della valutazione della disciplina. Sarà compito dei consigli di classe individuare quelli più importanti da adottare per inserirli nel curriculo di Educazione Civica ad integrazione del curriculo d'Istituto. Di anno in anno si possono affrontare tutte le tematiche, in riferimento al grado di scuola e al livello di crescita degli alunni.

Di seguito si propone una tabella di corrispondenza tra i traguardi e gli obiettivi raggiunti a fine ciclo di studi.

VALUTAZIONE

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali già previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. L'OM n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida allegate.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina, o in alternativa il consiglio di classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisiti elementi conoscitivi dai Consigli di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi derivano dalla realizzazione di percorsi interdisciplinari.
L'allegato B delle linee guida spiega come deve avvenire la valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado anche per l'Educazione civica.
Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.
Per l'anno scolastico 2025/2026 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individueranno e inseriranno nel curricolo di istituto.
A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Si ricorda che l'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, dispone relativamente al primo ciclo di istruzione che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

LIVELLI DI PADRONANZA ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

LIVELLI DI PADRONANZA ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/obiettivi /risultati				
L'ALUNNO/A	INIZIALE/6	BASE/7	INTERMEDIO 8/9	AVANZATO/10
Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola secondaria di primo grado.	Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note.	Svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note nazionali	Ha mostrato di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali.	Ha mostrato padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali e le loro funzioni.
1.Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità e luogo in cui vive.	Conosce il significato della parola "ambiente" nell'accezione più ampia. Conosce l'intervento della Commissione mondiale sull'ambiente.	Conosce l'intervento della commissione mondiale sull'ambiente. Conosce il concetto di "ambiente" nell'accezione più ampia. Rispetta i luoghi.	· · Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. · Conosce gli atti prodotti nel tempo, dalla dichiarazione di Stoccolma alla conferenza dell'ONU di Doha e · l'agenda 2030 dell'ONU.

2. Vive in maniera consapevole la Cittadinanza e la Costituzione all'interno della famiglia, della scuola quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali	Conosce alcuni principi della costituzione e le principali strutture amministrative e di servizio del proprio paese	Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e alcune funzioni degli organismi nazionali e internazionali.	Conosce i principi fondamentali della costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali. I ruoli delle figure politiche più importanti.	Conosce i princip fondamentali dell costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali. I ruoli e le funzior delle figure politiche più importanti. Conosce nei particolari alcuni articoli della Costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali.
3. Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adatta le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed ha la consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali	Conosce applicativi e software in modo intuitivo Opportunamente guidato individua i mezzi e le forme di comunicazione digitali per un determinato contesto	Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali per un determinato contesto	· Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

In coerenza con le direttive dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e in conformità con le Nuove Indicazioni Nazionali, l'Istituto Comprensivo ha recepito e integrato nel proprio PTOF i nuovi orientamenti culturali e pedagogici, adeguando la propria offerta formativa.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'adeguamento del curricolo pone al centro la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la prima maturazione del senso di cittadinanza. Attraverso i Campi di Esperienza, le attività ludiche, relazionali e pratico-manuali, l'offerta formativa sostiene l'inclusione, la scoperta dei talenti individuali e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, gettando le basi per i successivi gradi di istruzione.
L'impegno delle nostre Scuole è finalizzato a dare carattere di continuità all'attività educativa e formativa nei confronti degli alunni in maniera da permettere a ciascuno di essere parte integrante del processo educativo partendo, appunto, dalla Scuola dell'Infanzia.
Le bambine e i bambini sono guidati rispettando i loro ritmi e stili di apprendimento lungo un percorso personalizzato ed individualizzato che renda possibile l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per orientare le proprie scelte in futuro.
La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente di apprendimento capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Qui si favorisce un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

ANALISI E ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA



La Scuole dell'Infanzia accoglie bambine e bambini dai due anni e mezzo ai sei ed operano tenendo conto delle esigenze che vengono prospettate dalle famiglie e da altre agenzie sociali, favorendo ogni possibilità di interazione tra scuola e territorio. Per i bambini anticipatari infatti, considerando la loro tenera età, le loro esigenze e le loro capacità, le insegnanti adottano un inserimento graduato nel tempo, con orario flessibile, fino ad autonomia acquisita.
Nella Scuola dell'Infanzia ci sono tre sezioni che funzionano a turno completo dal lunedì al venerdì.



Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2025);
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- (Consiglio Europeo 2018)
- Documenti di istituto: PTOF 2025-2028, curricolo verticale, Piano di Miglioramento 2025-2028, RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), Piano Annuale dell'Inclusione (PAI 2026/27);
- Legge 107/2015 "Buona scuola";
- I decreti attuativi alla legge 107 e nello specifico il n.7 e il n. 8 riguardanti nello specifico la Scuola dell'Infanzia segmento 0 – 6 anni.

Il testo programmatico nazionale:

- esplicita le finalità della scuola dell'Infanzia;
- evidenzia gli apprendimenti congruenti con l'età;
- propone criteri metodologici e didattici dell'attività educativa che si concretizzano appunto nella programmazione e nel Curricolo.

La Scuola dell'Infanzia Statale dell'Istituto Comprensivo "De Curtis-Ragazzi D'Europa" si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni d'età e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza secondo i seguenti indicatori:

a. Consolidare l'identità, ciò significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire;
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità tra cui quella di abitante di un territorio membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

b. Sviluppare l'autonomia, ciò significa:

- avere fiducia di sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere liberamente sentimenti, opinioni ed emozioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

c. Acquisire competenze, che significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere

sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione dei fatti;
- ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di immaginare, descrivere e rappresentare attuando simulazioni e role - play.

d. Vivere le prime esperienze di cittadinanza, che significa:
- scoprire l'altro da sé e accettarlo con i propri bisogni;
- imparare a rispettare le regole condivise;
- porre in primo piano il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, come primo riconoscimento di diritti e doveri, uguali per tutti.

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione europea ha emesso:
- □ la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
- □ la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento».

Le nuove competenze sono:
1. **competenza alfabetica funzionale**
2. **competenza multilinguistica**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
4. **competenza digitale**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. **competenza imprenditoriale**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

A queste si aggiunge la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni Paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue per tutto l'arco della vita.

Abilità quali, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Inoltre, un'integrazione era utile in relazione alle competenze necessarie a

promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile.
La scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione delle competenze-chiave europee attraverso attività relative a più campi di esperienza.

COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI
1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica	I DISCORSI E LE PAROLE
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	LA CONOSCENZA DEL MONDO
4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA
6. Competenza in materia di cittadinanza	IL SE E L'ALTRO
7. Competenza imprenditoriale	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Partendo da alcune parole chiave delle Nuove indicazioni - "Gioco, scoperta, ricerca... -" ciascun bambino può ampliare nella propria consapevolezza i rapporti che insegnano a costruire le "buone relazioni". Ogni bambino partendo dalla propria realtà, affrontando anche l'aspetto affettivo – emotivo attraverso vari linguaggi sviluppa forme di pensiero proprie della sua esperienza. *Comunicare, osservare, percepire, agire, riflettere* sono azioni che il bambino costruisce attivamente, per raggiungere quei traguardi che in base alle proprie capacità gli consentono di vivere esperienze formative ricche di significati.

IL SÉ E L'ALTRO

I LIVELLO

- Ha preso consapevolezza della propria identità;
- rispetta le regole del vivere insieme;
- ha scoperto la dimensione positiva del rapporto con gli altri;
- si è avviato alla conoscenza della propria realtà territoriale.
- I.R.C. - Ha acquisito una serena percezione di sé, degli altri e del mondo, in un'atmosfera di amore di pace.

II LIVELLO

- Ha preso consapevolezza della propria identità in rapporto a se stesso e agli altri;
- ha acquisito autonomia operativa e relazionale;
- sa collaborare con gli altri, rispettando regole di vita comune;
- sa riconoscere luoghi, storie e tradizioni della propria realtà territoriale.
- I.R.C. - Vive l'esperienza gioiosa dello stare insieme, rispettando semplici regole.

III LIVELLO

- Ha maturato la propria identità rispetto ai vari ruoli;
- sa collaborare con gli altri condividendo regole ed esperienze;
- sa esprimere e controllare emozioni e sentimenti acquisendo una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- sa accogliere la diversità come valore positivo e crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- sa lavorare e giocare in senso costruttivo e creativo confrontandosi con i compagni.
- I.R.C. - Scopre la bellezza della crescita nel gruppo, imparando a socializzare con le persone adulte e con i bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I LIVELLO

- Vive il corpo nella sua globalità;
- matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica;
- è in grado di eseguire semplici percorsi motori;
- inizia ad orientarsi nello spazio fisico.
- I.R.C. - Impara a muoversi insieme agli altri nell'esecuzione di canti e filastrocche.

II LIVELLO

- Conosce e rappresenta il proprio corpo nelle sue diverse parti;
- ha acquisito corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie;
- sa discriminare ed interiorizzare le sensazioni legate all'uso dei canali senso – percettivi;
- ha sviluppato la coordinazione del corpo attraverso schemi progressivamente più complessi;
- ha maturato competenze di motricità globale e fine.
- I.R.C. - Sviluppa un clima amichevole e di festa, nell'eseguire insieme agli altri, canti e filastrocche con gesti e movimenti.

III LIVELLO

- Sa conoscere e rappresentare con sicurezza lo schema corporeo;
- ha raggiunto una buona autonomia e conseguito corrette abitudini alimentari e di igiene personale;
- sa esercitare le capacità sensoriali, percettive ed espressive del corpo;
- sa muoversi intenzionalmente nello spazio utilizzando schemi motori semplici e complessi;
- sa controllare la forza del corpo, coordinarsi con gli altri nel movimento valutandone il rischio.
- I.R.C. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le proprie emozioni e l'immaginazione.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I LIVELLO

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo;
- sa familiarizzare in modo divertente con opere d'arte vicine alla realtà considerata;

- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- scopre e “gioca” con suoni ascoltati e/o prodotti.
- I.R.C. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte).

II LIVELLO

- Comunica attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione esperienze, vissuti, ed emozioni;
- percepisce e produce suoni utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti;
- si interessa alle attività musicali ed a spettacoli di vario genere;
- sperimenta i “linguaggi” delle opere d’arte.
- I.R.C. - Si esprime con il linguaggio corporeo nelle drammatizzazioni dei racconti biblici ascoltati

III LIVELLO

- Sa comunicare ed esprimere emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi del corpo;
- sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e diverse tecniche espressivo – manipolative;
- sa scegliere ed utilizzare materiale e strumenti con creatività, individualmente ed in gruppo;
- esplora volentieri le potenzialità offerte dalle varie tecnologie;
- sa decodificare segni, colori ed immagini del patrimonio artistico considerato;
- ha sperimentato semplici forme di ascolto e di produzione sonora utilizzando simboli da riprodurre.
- I.R.C. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

I DISCORSI E LE PAROLE

I LIVELLO

- Usa la lingua italiana per esprimersi e comunicare con gli altri;
- mostra interesse per l’ascolto di storie e brevi racconti;
- pronuncia in modo adeguato parole indicanti oggetti, persone ed azioni.
- I.R.C. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici

II LIVELLO

- Comunica con gli altri utilizzando la lingua italiana in modo comprensibile e corretto;
- ascolta e comprende storie, racconti e narrazioni;
- sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni;
- riconosce e utilizza la pluralità di linguaggi.
- I.R.C. - Riconosce alcune feste e ne parla. Ascolta la narrazione di episodi della vita di Gesù e arricchisce il proprio lessico religioso.

III LIVELLO

- Ha sviluppato l'uso della lingua italiana arricchendo gradualmente il proprio lessico;

- sa utilizzare il linguaggio verbale per esprimere e comunicare pensieri ed emozioni;
- sa ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni di diversa natura;
- sa parlare, descrivere e raccontare, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive;
- ha ampliato il patrimonio lessicale confrontando la propria lingua con lingue diverse;
- ha sperimentato le prime forme di comunicazione attraverso la lingua scritta, utilizzando anche le tecnologie.
- I.R.C. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I LIVELLO

- Organizza le prime conoscenze spaziali attraverso l'esplorazione;
- percepisce e colloca gli eventi vissuti nel tempo recente:
- mostra interesse per i fenomeni naturali e gli organismi viventi, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

II LIVELLO

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio;
- sa collocare le azioni quotidiane, i fatti e gli eventi nel tempo, operando semplici collegamenti;
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi percependone i cambiamenti.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

III LIVELLO

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone;
- si orienta nel tempo e nella vita quotidiana;
- riconosce la dimensione temporale degli eventi;
- sa osservare la dimensione temporale degli eventi;
- sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone le trasformazioni;
- raggruppa, confronta e ordina quantità;
- utilizza semplici simboli per registrare;
- compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- esplora le funzioni e i possibili usi di strumenti vari;
- sa formulare e ricercare soluzioni in merito a semplici eventi.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Per i bambini che non si avvalgono della Religione cattolica, verranno attivati percorsi alternativi.

LE STRATEGIE



Le strategie educativo–didattiche, nella scuola dell'infanzia, riconoscono la centralità del bambino come soggetto attivo e consapevole della propria esperienza di vita affinché l'ambiente di apprendimento sia una proposta per:

- riconoscersi;
- incontrarsi;
- comunicare;
- crescere;
- scoprire;
- imparare.

Pertanto la metodologia concordata e verificabile, in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere dell'alunno, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando il processo d'identificazione.

La cura del clima nella vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita dei bambini: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita: la contestualizzazione e l'individualizzazione consentono di raggiungere al meglio gli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del proprio crescere.

La mediazione didattica

Sviluppa nei bambini le strategie metacognitive, cioè la capacità d'impadronirsi delle abilità

e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti attraverso un'educazione del pensiero, cioè: "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

L'utilizzo del Problem Solving

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali

Consentono percorsi esplorativi in cui si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole proprie di ogni ambiente.

I rapporti con il territorio

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti

Favoriscono la condivisione ed il rafforzamento dell'attività educativo - didattica.

L'osservazione sistematica dei bambini

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di rimodulare, l'intervento educativo.

La documentazione del lavoro dei bambini

Permette loro di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo per sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Dall'anno scolastico 2025/2026 l'I.C. "De Curtis-Ragazzi D'Europa" ha deciso di adottare le PROVE OGGETTIVE in USCITA anche per la scuola dell'Infanzia.

Lo scopo di queste prove, uguali per tutti gli alunni della fascia dei 5 anni, è quello di verificare il RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia e in entrata alla scuola Primaria.

Le verifiche sono oggettive e individuali e servono per autovalutare il percorso formativo svolto dai docenti nel pieno rispetto dei tempi di tutti gli alunni.



LA SCUOLA PRIMARIA



PREMESSA

La Scuola Primaria dell'Istituto ha aggiornato e rimodulato la propria offerta formativa e la progettazione curricolare in aderenza alle **Nuove Indicazioni Nazionali.** Il curricolo rimodulato mira a garantire l'acquisizione solida dei **contenuti essenziali delle discipline** e l'integrazione trasversale dell'**Educazione Civica** (33 ore annue). Attraverso modalità didattiche innovative, l'uso consapevole delle tecnologie di apprendimento e la strutturazione di interventi mirati di recupero, potenziamento e valorizzazione delle inclinazioni personali, la Scuola Primaria persegue il pieno successo formativo di ogni alunno e alunna.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



La Scuola Primaria, nel rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali e sulla base dell'autonomia e delle risorse assegnate, prevede la presenza di insegnanti contitolari in classi parallele e/o in classi verticali e la gestione unitaria della Programmazione educativa di Istituto. Lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica, il DPR n. 275/99, consente di definire le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.
L'orario scolastico settimanale per l'a.s. 2026-2027 è così ripartito:

- **Alunni – 29 ORE SETTIMANALI**
  - 3 giorni settimanali in orario antimeridiano –lunedì, mercoledì e venerdì (5 ore) dalle 8,15 alle 13,15
  - 2 giorni settimanali: martedì – giovedì (8:15/15:15) con prolungamento pomeridiano;

Dall'anno scolastico 2025-26 due classi prime, una al plesso Strettola e l'altra al plesso De Curtis, usufruiranno del tempo pieno (40 ore settimanali)

- **Docenti** - **24 ore** settimanali, di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione didattica.

SOGLIE MINIME PER DISCIPLINA PREVISTE PER LE CLASSI CON

FUNZIONAMENTO A 27 ORE+2 di motoria sulle classi quinte

DISCIPLINA	CLASSE		
	I	II	III–IV–V
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2 con potenziamento	2	2
ED. FISICA	2 con potenziamento	2 con potenziamento	2 con potenziamento
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
IRC	2	2	2
LINGUA INGLESE	2 con potenziamento	2	3



L'attività didattica si sviluppa secondo i principi di seguito riportati:

- □ Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
- □ Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni
- □ Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale
- □ Promuovere il pieno sviluppo della persona
- □ Favorire attività laboratoriali e di ricerca individuale e di gruppo finalizzate all'acquisizione di competenze strutturate
- □ Promuovere attività ludiche per un apprendimento piacevole e gratificante
- □ Sviluppare competenze trasversali utilizzabili in diversi ambiti del sapere anche attraverso l'impiego degli strumenti multimediali.

Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- ❖ Nuove Indicazioni Nazionali: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;

- ❖ Indicazioni Europee: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'allegato Quadro di riferimento europeo del 22 maggio 2018.

LE NUOVE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE



Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) che sono:

1) competenza alfabetica funzionale;
2) competenza multilinguistica;
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4) competenza digitale;

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6) competenza in materia di cittadinanza;
7) competenza imprenditoriale;
8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A queste si aggiunge la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni Paese, pur orientati verso le stesse

L'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e di un nuovo quadro di riferimento scaturiscono dall'idea che per ottenere la conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure sia importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Infatti, abilità quali, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, per sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze, ma anche per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Le competenze a cui il nostro Istituto ha scelto di dare attenzione sono:

- Imparare ad imparare: "organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- Agire in modo autonomo e responsabile: "sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Collaborare e partecipare: "interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Acquisire e interpretare l'informazione: "acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutando l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni"

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE
2. Competenza multilinguistica	INGLESE
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
4. Competenza digitale	TUTTE LE DISCIPLINE
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTE LE DISCIPLINE
6. Competenza in materia di cittadinanza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE TUTTE LE DISCIPLINE
7. Competenza imprenditoriale	TUTTE LE DISCIPLINE
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	STORIA ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Al termine della Scuola Primaria, l'alunno:

- Comprende il contesto comunicativo di una qualsiasi conversazione e ne coglie il contenuto.
- Ascoltando o leggendo individua le diverse tipologie testuali.
- Scrive testi coerenti e corretti nell'ortografia.
- Comprende un semplice discorso e si inserisce opportunamente nelle situazioni comunicative più frequenti.
- Argomenta utilizzando le varie tecniche espressive e comunicative apprese.
- Padroneggia la lettura.
- Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
- Descrive il procedimento seguito, riconosce soluzioni diverse dalla propria e costruisce ragionamenti confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Si muove con sicurezza nel campo dei numeri naturali, decimali, frazionari.
- Riconosce, descrive, denomina e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture, che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Riconosce e identifica nell'ambiente i vari elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione.
- Utilizza il disegno tecnico e gli strumenti multimediali.
- Lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo.
- Interagisce con i compagni secondo modalità adatte alla soluzione dei conflitti.
- Riconosce i bisogni dell'altro e si pone in ascolto attivo, accetta punti di vista differenti, esprime in modo adeguato le proprie idee e rispetta il proprio ruolo
- Identifica le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e li racconta oralmente anche con l'aiuto di carte geo-storiche.
- Adopera riferimenti spaziali e topografici utilizzando correttamente i punti cardinali.
- Utilizza adeguatamente carte geografiche e denomina i principali "oggetti" geografici fisici.
- Individua le caratteristiche dei paesaggi e il rapporto tra elementi fisici e antropici.
- Possiede la padronanza del proprio schema motorio e posturale e lo adatta alle variabili spaziali.
- Utilizza il linguaggio del corpo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori di varia natura.
- Esegue combinazioni timbriche con il corpo e con la voce.
- Ascolta, interpreta e descrive vari brani musicali.
- Utilizza il linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi servendosi di molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- Legge e descrive immagini e opere d'arte.
- Apprezza opere artigianali e artistiche provenienti anche da culture diverse.
- Organizza la giornata, progetta attività e valuta il proprio lavoro.
- Progetta attività con spirito di iniziativa e consapevolezza dei limiti e dei vincoli che potrebbe incontrare.
- Sa esercitare un buon grado di autocontrollo per il raggiungimento di uno scopo.
- Sceglie e decide sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

LE STRATEGIE



La nostra scuola è un ambiente educativo di apprendimento dinamico, in continua evoluzione. La metodologia utilizzata è imperniata sulla centralità dell'alunno, che diviene protagonista del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente di tipo cooperativo e laboratoriale, atto a formare persone libere di manifestare idee, sentimenti e punti di vista personali, e anche di apportare il proprio contributo alla costruzione collettiva dei saperi. La metodologia, pertanto, ha come punti di forza la metacognizione, il problem solving, il cooperative learning, l'interdisciplinarietà e il lavoro di gruppo.
In tale percorso di crescita i docenti, hanno un ruolo fondamentale nell'osservazione e nella valorizzazione delle diversità che, in un'ottica di aiuto reciproco, possono trasformarsi in un arricchimento per tutti.
La necessità di stare al passo con i tempi, la volontà di sperimentare metodologie didattiche più vicine agli stili di apprendimento delle nuove generazioni di studenti, ha portato la nostra Scuola Primaria ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie, e ad andare incontro alle esigenze di tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento o diversamente abili, facilitando così il processo di comunicazione e di apprendimento. Sono previste uscite di Istituto per particolari esigenze formative, visite differenziate per ordine di scuola e attività di vario genere (giornata della LIS, giornata della Pace, Libriamoci, Scrittori di classe.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione e ha una durata di tre anni.

La scuola secondaria di primo grado I.C De Curtis - Ragazzi d'Europa, attraverso tecniche di insegnamento innovative ed inclusive accompagna gli studenti in un processo di apprendimento e approfondimento delle discipline per sviluppare la loro capacità di assorbire conoscenze e trasformarle in abilità e competenze.

Il gruppo docenti del nostro istituto stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale dei ragazzi utilizzando tecniche di apprendimento/insegnamento come il *discovery learning*, l'investigazione, il *cooperative learning*. Inoltre, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità dei discenti, la loro capacità di leggere criticamente la tradizione e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

Nella programmazione e fruizione dei percorsi formativi è rilevante l'analisi delle attitudini e delle vocazioni degli allievi, che nella scuola secondaria di primo grado sono significativi per aiutare gli studenti ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Nella scuola secondaria di primo grado è introdotto lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea. Il nostro istituto è caratterizzato da 6 sezioni di lingua francese e 2 di lingua spagnola.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



In linea con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo e nell'ottica di un percorso di apprendimento continuo e unitario, la Scuola Secondaria di Primo Grado ha armonizzato la propria programmazione didattico-educativa con le **Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo**.

L'adeguamento dell'offerta formativa risponde all'esigenza di coniugare il rigore disciplinare e l'individuazione dei quadri concettuali e contenutistici essenziali con un approccio metodologico orientativo e integrato. Il curricolo valorizza l'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie e dei laboratori didattici innovativi, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica con i relativi criteri di valutazione integrati, nonché la promozione del senso di appartenenza e di responsabilizzazione dei ragazzi verso la scuola e la società.

La Scuola Secondaria per l'a.s. corrente è organizzata secondo il seguente orario scolastico settimanale:

Alunni - **30 ore** distribuite su:

5 giorni settimanali: lunedì – venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Docenti –**18 ore** settimanali.

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	**6**
MATEMATICA – SCIENZE	**6**
INGLESE	**3**

II LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE/SPAGNOLO	**2**
STORIA	**2**

GEOGRAFIA	**2**
MUSICA	**2**
ARTE	**2**
TECNOLOGIA	**2**
SCIENZE MOTORIE	**2**
RELIGIONE	**1**

PERCORSI CURRICOLARI SPERIMENTALI CON CURVATURA DISCIPLINARE SPECIFICA

❖ **Alunni** - **32 ore** distribuite su:

- 5 giorni settimanali: lunedì – venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Docenti –**18 ore** settimanali.

CURVATURA		ORARIO	MATERIA POTENZIATA
LATINO		32 ORE TOTALI	LATINO Con esperti interni

INGLESE CAMBRIDGE		**32 ORE TOTALI**	**INGLESE** **Per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge** **Con madrelingua**
FRANCESE		**32 ORE TOTALI**	**FRANCESE** **Con madrelingua**
SPAGNOLO		**32 ORE TOTALI**	**SPAGNOLO** **Con esperti interni**
SCIENZE		**32 ORE TOTALI**	**SCIENZE/MATEMATICA/FISICA** **Con esperti interni**

N.B. Per i percorsi sperimentali con curvature disciplinari specifiche è previsto un contributo da parte delle famiglie.



Il percorso formativo della Scuola Secondaria di I Grado mira allo **sviluppo di cittadini**, capaci di operare scelte consapevoli e responsabili attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze costruttive che possano aiutarli a trovare il loro posto nel mondo.
Il compito dell'Istituto I.C. De Curtis - Ragazzi d'Europa consiste, dunque, nel coniugare abilità disciplinari con capacità **metacognitive** che riguardano la conoscenza di sé, dei propri schemi di comprensione, delle proprie reazioni a situazioni che riguardano la formazione e non solo. Creare percorsi che valorizzano tali aspetti sviluppa negli adulti di domani l'attitudine a riconoscere le situazioni, **la capacità di assorbire gli insuccessi, trasformandoli in strumenti per superare gli ostacoli futuri**, aiuta a lavorare in gruppo nel rispetto dei ruoli, a sviluppare capacità organizzative al fine di una maturazione completa della persona, a favorire l'autonomia; per

quanto attiene alle abilità più specificamente didattiche, prepara al raggiungimento di una maggiore autonomia nello studio, ad organizzare le conoscenze e le abilità, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, a riconoscere gli schemi della storia, a creare connessioni tra le discipline, ad intendere il sapere come unico e come unico strumento indispensabile per la comprensione della realtà. Infine, i percorsi previsti nella nostra Scuola preparano gli alunni ad una scelta consapevole del successivo grado di istruzione.

Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- Nuove Indicazioni Nazional 2025: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- Indicazioni Europee: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'allegato Quadro di riferimento europeo del 22 maggio 2018.

LE NUOVE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE



Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione europea ha emesso:

- la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
- la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento».

Le nuove competenze sono:

1. **competenza alfabetica funzionale**
2. **competenza multilinguistica**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
4. **competenza digitale**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. **competenza imprenditoriale**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non è sufficiente per conseguire progressi e successi. Infatti, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Inoltre, una integrazione era utile in relazione alle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.

COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE
2. Competenza multilinguistica	INGLESE FRANCESE/SPAGNOLO
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
4. Competenza digitale	TUTTE LE DISCIPLINE
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTE LE DISCIPLINE
6. Competenza in materia di cittadinanza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE TUTTE LE DISCIPLINE
7. Competenza imprenditoriale	TUTTE LE DISCIPLINE
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	STORIA ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Alla fine del primo ciclo di istruzione, lo studente

- padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra
- conosce e utilizza funzionalmente la lingua inglese e si orienta in una seconda lingua comunitaria
- contestualizza i principali generi letterari
- sviluppa il gusto per i testi poetici
- ha consapevolezza delle radici storico-giuridiche, artistiche che ci legano al mondo classico
- adopera, per esprimersi e comunicare, codici diversi come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica
- analizza e rappresenta procedure per ideare, progettare, realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali.
- interiorizza valori morali alla base della civile convivenza.

LE STRATEGIE



Per far raggiungere il successo formativo a tutti gli allievi, nel rispetto della loro diversità, si avrà cura di utilizzare tecniche di didattica inclusiva. In particolare, saranno privilegiate strategie ritenute opportune a favorire l'apprendimento di ciascuno. Particolare attenzione sarà rivolta a tutte quelle attività didattiche necessarie per stimolare, costruire o supportare le funzioni esecutive alla base di un sano e fruibile apprendimento. Gli approcci didattici saranno calibrati sull'esigenza del singolo discente ed eventualmente rimodulati qualora fosse necessario. I vari percorsi di didattica inclusiva, le misure dispensative e gli strumenti compensativi saranno di volta in volta esplicitati nei documenti predisposti e concordati con il Consiglio di Classe.

- □ Partire dal concreto e dal particolare, valorizzando le esperienze dei singoli alunni
- □ Evitare l'episodicità e la frammentarietà, avviando gli alunni alla visione sistematica delle discipline
- □ Lezione frontale

- □ Lavoro di gruppo
- □ Cooperative learning
- □ Scoperta guidata
- □ Ascolto guidato
- □ Brainstorming
- □ Problem solving
- □ Metodo esperienziale
- □ Metodo induttivo/deduttivo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



Il nostro Istituto offre agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado la possibilità di frequentare dei percorsi di **Strumento Musicale**: **Chitarra**, **Oboe, Percussioni** e **Pianoforte**. I percorsi ad indirizzo musicale sono stati aggiornati secondo il decreto 176 del luglio 2022.







COME SI ACCEDE

I ragazzi interessati devono inoltrare domanda nel momento dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di I Grado. Tutti gli alunni della classe quinta primaria che hanno fatto richiesta di iscrizione al corso sostengono, entro il mese di febbraio, delle **prove orientativo-attitudinali**, che non richiedono particolari competenze musicali, ma che tendono a verificare le attitudini di base in campo ritmico, vocale, d'intonazione e motivazionale. Sulla base di tali prove si stila una graduatoria di idoneità e di merito che suddivide gli alunni in quattro graduatorie di merito, una per ogni strumento.

GRADUATORIA

L'ammissione avviene con l'inserimento negli elenchi degli iscritti rispettando la graduatoria compilata e il numero previsto per ciascuna classe; è considerato idoneo il candidato che ottiene la sufficienza nella globalità delle prove. I candidati sono assegnati alle relative classi in base alla graduatoria stilata, ad attitudini rilevate e, nei limiti dei posti disponibili, alle preferenze espresse. Nel caso si verifichi un'ulteriore disponibilità di posti si procede, con priorità, per i candidati risultati idonei ma esclusi per mancanza di posti e, successivamente, per gli altri ragazzi; per queste integrazioni si effettuano prove orientativo-attitudinali suppletive.

ATTIVITÀ

Le attività delle classi di strumento musicale, in quanto riconosciute come tratto distintivo dell'identità dell'Istituto Comprensivo, sono poste sempre in primo piano nell'ambito di tutte le varie iniziative didattiche, degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne alla scuola. I docenti valutano opportunamente la partecipazione a rassegne e concorsi, in modo da dare agli alunni la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali al di fuori del loro abituale contesto e di poter vivere esperienze dall'alta valenza formativa. Come di consuetudine, particolarmente significativi per l'orchestra della scuola sono i concerti di Natale e di fine anno scolastico, arricchiti dalla partecipazione della **sperimentazione corale** di voci bianche della scuola primaria e secondaria di primo grado

FREQUENZA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

La frequenza delle lezioni è interamente gratuita: rimane naturalmente a carico delle famiglie l'acquisto del materiale didattico necessario.
La lezione pomeridiana si caratterizza per un approccio teorico con solfeggio e teoria musicale, pratica strumentale e musica di insieme; i giorni e gli orari di frequenza sono concordati con l'insegnante dello strumento scelto.
La frequenza al corso è obbligatoria per tutto il triennio di scuola secondaria di I grado ed è legata allo strumento per il quale è indicata l'idoneità; **si ricorda che lo strumento ha un proprio voto che viene espresso nella scheda di valutazione, fa media e la prova è parte integrante dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**
Il Percorso Musicale, una volta scelto diventa curricolare, con specifica valutazione espressa in decimi, ha durata triennale e prevede, in coincidenza con gli esami di licenza media, una prova pratica finale e la relativa certificazione delle competenze maturate.



ORCHESTRA E LABORATORIO ORCHESTRALE

L'orchestra degli alunni di strumento musicale della Scuola Secondaria di I Grado, oltre alla sua composizione prettamente studentesca, si caratterizza per la possibilità di essere suddivisa in piccoli gruppi strumentali e, soprattutto, di essere ampliata con una sezione ritmico-melodica a cura degli stessi docenti di strumento musicale. Ciò al fine di rendere le esecuzioni della compagine strumentale maggiormente affascinanti e "trascinanti", rendendo gradevole e più variegata la proposta timbrica e sonora dell'orchestra.

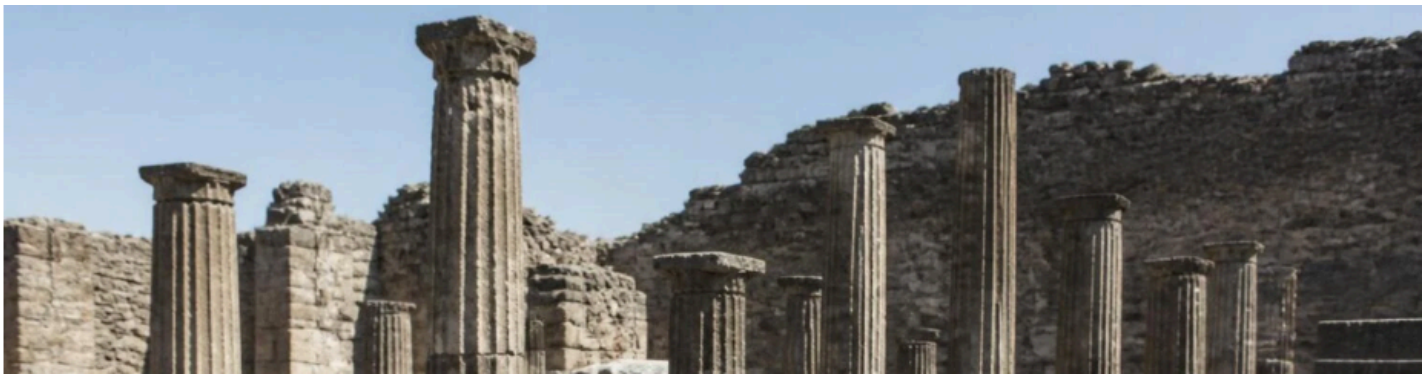


CANTO E CORALITA'

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, fra le nuove attività offerte dall'Istituto, si segnalano:

- la creazione di un coro da affiancare all'orchestra degli studenti di strumento musicale in occasione del grande Concerto di Natale che si terrà nel mese di dicembre; tale coro si esercita per classi parallele nei vari plessi in orario curriculare in particolare nelle ore previste per l'Educazione Musicale. Il coro, così formato, sarà riproposto anche per iniziative di vario genere, quali manifestazioni, eventi, musical, spettacoli e Open Day.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche si prefigurano come arricchimento dell'Offerta Formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Si presentano altresì come parti integranti delle discipline curricolari, come momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Finalità cognitive e formative

- ✔ Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno;
- ✔ Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- ✔ Conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico, letterario-culturale, tecnico-scientifico.
- ✔ Approfondimento delle tematiche storiche, artistiche, geografiche.

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono consentiti su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione ratificate dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto. Tenuto conto delle indicazioni della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

• **Infanzia:** territorio comunale e territori limitrofi per iniziative didatticamente qualificanti;

• **Primaria:**

- classi prime: territorio provinciale e territori limitrofi;
- primo e secondo biennio Scuola Primaria e primo anno scuola secondaria di primo grado: territorio regionale o di regioni limitrofe.

•**Secondaria di I grado:** (classi seconde e terze): territorio regionale e nazionale.

Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori prevede un docente ogni quindici alunni.

In caso di partecipazione di alunni diversamente abili, qualora la diagnosi pervenuta presenti problemi di deambulazione dovrà essere assicurato il rapporto 1:1. Lo stesso sarà garantito dall' insegnante di sostegno o altro docente del Consiglio di classe o team dei docenti.

Nel caso di particolari esigenze, il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione incontrerà il Dirigente Scolastico e lo staff per valutare e decidere come organizzarsi.

Le famiglie:

- □ Compilano il modulo di adesione all'iniziativa con la consapevolezza che il consenso risulta vincolante, poiché la stessa proposta è stata anticipata da un regolare sondaggio con tutte le indicazioni e i dati fondamentali: tempo, luogo, costo per la visita stessa e per il trasporto, modalità di svolgimento e firma per adesione. É opportuno ricordare che la quota a carico delle famiglie dipende dal numero dei partecipanti.
- □ Fanno richiesta di eventuale somministrazione dei farmaci, compilando la modulistica disponibile sul sito della scuola.
- □ Comunicano potenziali problemi di salute dei propri figli, di cui la scuola non sia a conoscenza;
- □ Informano di probabili allergie alimentari o esigenze legate a speciali diete, chiedendo in alternativa cibi adeguati.
- □ Accompagnano e riprendono gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.




VALUTAZIONE



SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione** è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di riprogettare l'azione didattica adeguandola di volta in volta alle reali necessità degli alunni. L'**osservazione** è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'efficacia del percorso didattico scelto. Nella scuola dell'infanzia le insegnanti osservano i bambini durante i diversi momenti della giornata:

- l'accoglienza;
- il gioco libero e guidato;
- le conversazioni;
- lo svolgimento delle attività.

Attraverso la **valutazione iniziale** l'insegnante conosce i bambini e individua i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

La **valutazione in itinere** permette di osservare i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi proposti nelle unità di apprendimento ed eventualmente integrare, ampliare, modificare le attività proposte.

Con la **valutazione finale** è possibile rilevare i traguardi raggiunti, evidenziare i punti di forza e di criticità.

Segue uno schema relativo ai diversi strumenti e ai diversi momenti della valutazione nelle nostre scuole:

Valutazione iniziale Inizio anno scolastico	Valutazione intermedia In itinere - al temine delle UDA	Valutazione finale Al termine dell'anno scolastico
Scheda di Osservazione Iniziale (tre livelli)	Griglia di verifica UDA Documento di Valutazione Individuale (5 anni-primo quadrimestre)	Scheda informativa di sviluppo-finale (tre livelli) Documento di Valutazione Individuale (5anni-secondo quadrimestre)

Relativamente alla Scuola dell'Infanzia saranno adottati i seguenti documenti:

1. Scheda di osservazione iniziale, predisposta per I, II e III livello, corrispondenti a 3, 4 e 5 anni;
2. Scheda di osservazione, predisposta per ciascuna UdA;
3. Scheda informativa finale di sviluppo per i 3 livelli;
4. Sul registro di sezione, saranno poi riportati i profili relativi a ciascun alunno (3, 4 e 5 anni).

La valutazione in itinere sarà effettuata attraverso griglie di verifica al termine di ogni U.D.A.

Per i bambini che terminano il percorso della scuola dell'infanzia e si preparano al passaggio alla Scuola Primaria verrà redatto un "Documento di Valutazione Individuale" in base alle abilità acquisite nell'ambito della dimensione dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della cittadinanza, e delle abilità motorie, comunicative, espressivo-creative, logico-scientifiche. Allegato al "Documento di Valutazione Individuale" una scheda informativa dello sviluppo relativa alla religione cattolica.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione si configura come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. La valutazione mira a fare emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse. Essa rappresenta uno strumento iniziale di feedback e di orientamento per una relazione educativa significativa. Nelle sue diverse articolazioni: diagnostica, iniziale, in itinere e finale, permette di cogliere il percorso di apprendimento restituendo agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso. Essa, oltre a chiarire il progresso in ambito affettivo relazionale consente, nello specifico,

- all'**alunno** di conoscere la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai **docenti** l'efficacia delle strategie adottate per rimodularle, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace
- alla **famiglia** l'evoluzione formativa dei propri figli.

Nella consapevolezza che il successo scolastico influenza l'immagine di sé e l'autostima e che anche l'errore ha un valore formativo per individuare le difficoltà e cercare le strategie capaci di superarle.

La valutazione correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno nel Primo ciclo d'istruzione, viene effettuata collegialmente dai docenti della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di ampliamento dell'offerta formativa, forniscono informazioni sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse da questi manifestato ma non prendono parte ai Consigli.

LA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA segue le linee guida dell'OM n. 172 del 04/12/2020

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella **Scuola Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente

VALUTAZIONE IRC

La valutazione "per l'insegnamento della *Religione Cattolica*, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica" (Testo Unico 297/1994 art. 309 c. 4). L'art. 2 comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ribadisce che la valutazione dell'I.R.C o delle **attività alternative** viene riportata su una

nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- Attivazione di strategie mirate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- Valutazione trasversale delle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.
- Proposte di voto formulate dai docenti delle discipline, utilizzando la scala decimale – da 4 a 10 per **la Scuola Secondaria di I Grado**;
- Proposte di giudizio descrittivo formulate dai docenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo **Scuola Primaria**;
- Valutazione degli alunni con disabilità, con DSA e BES riferita alle attività contemplate nel PEI e nel PDP predisposti;
- Ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, per la Scuola Primaria, ossia in caso di attribuzione di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione per la SSIG;
- Non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deciso all'unanimità dai docenti contitolari per la Scuola Primaria; a maggioranza per la Secondaria;
- Segnalazione tempestiva (prima della pubblicazione dei risultati) alle famiglie degli alunni che hanno conseguito livelli di apprendimento parziali.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** la valutazione globale, espressa in **decimi** in pagella, scaturisce dall'integrazione tra le misurazioni docimologiche ottenute nei test di verifica disciplinari e l'acquisizione o l'accrescimento di competenze riassumibili nei seguenti indicatori:

A. Grado di competenze relativo alle singole discipline
B. Acquisizione di competenze trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere
C. Evoluzione dell'alunno: scarto tra situazione di partenza e situazione d'arrivo
D. Impegno e partecipazione in classe; rielaborazione personale a casa
E. Livello di risposta dell'allievo a interventi didattici individualizzati di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle sue abilità
F. Acquisizione di un metodo di lavoro

G. Manifestazione di un comportamento sociale e di lavoro adeguato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Riguardo all'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti il primo ciclo d'istruzione, affinché l'anno scolastico sia valido, il numero delle assenze non deve superare ¼ del monte ore personale di ciascun alunno. Si può derogare al limite massimo delle assenze solo per:

- comprovati motivi di salute, protratti in maniera continuativa e debitamente giustificati;
- particolari situazioni familiari di cui il consiglio di classe o di interclasse sia a conoscenza.

Qualora venga accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.
L'ammissione alla classe successiva è pubblicata mediante affissione all'albo della scuola. I risultati non sono espressi con voti numerici ma con la sola dicitura "ammesso/non ammesso".
La non ammissione, nel caso sia ritenuto opportuno per l'alunno poter disporre di altro tempo affinché maturi le competenze non acquisite, è prevista:
a) nel caso di assenza superiore a un quarto del monte ore dello studente, tranne i casi già trattati al paragrafo precedente;
b) nel caso in cui il Consiglio di classe, a maggioranza, decida la non ammissione alla classe successiva per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali che risultano oggetto della relativa certificazione (Scuola Secondaria di primo grado);
d) nel caso di alunni diversamente abili per i quali sia stato concordato con la famiglia e le Istituzioni competenti un percorso formativo specifico, osservando la delibera del collegio dei docenti e sulla base di un numero di verifiche sufficiente a valutare l'acquisizione dei principali assi di competenze.
L'eventuale non ammissione alla classe successiva è comunicata alle famiglie degli alunni interessati prima della pubblicazione dei risultati.
È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CASI PARTICOLARI

Per gli alunni con disabilità, la valutazione ha come oggetto il comportamento, le discipline e le attività previste nel PEI; sulla scheda viene elaborato un giudizio globale. La

valutazione, concordata all'interno del Consiglio, è espressa in decimi per la SSIG e con giudizio descrittivo per la SP; tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, anche in relazione agli strumenti metodologici compensativi e dispensativi utilizzati.
Gli alunni con gravi disabilità, per i quali è stata stilata una programmazione per aree e non per discipline, sono valutati sulla base dei risultati raggiunti nelle aree stesse su un modello di scheda personalizzato, nella quale si valuta il processo formativo.
La valutazione del comportamento è basata sui criteri comuni riportati nel PTOF e sulle indicazioni contenute nel Piano Educativo Personalizzato di ciascun alunno.
La valutazione degli alunni con DSA è coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

I documenti di valutazione relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono stati rivisti alla luce della nuova normativa e dei protocolli di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Le valutazioni intermedie saranno riportate sul modello sintetico di scheda ministeriale denominato “Pagella sostitutiva dell'originale”. La scheda per le valutazioni finali sarà impostata secondo il documento ministeriale con le seguenti precisazioni:

- Nella scheda della Scuola Primaria compariranno i descrittori per le diverse discipline secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; (si fa riferimento a quelli riportati nel PTOF Triennale);

- Nella scheda della Scuola Secondaria di I grado e in quella della Primaria la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, così come previsto dall’art.2-comma 3 del Decreto Legislativo n.62/2017;

- Le attività previste all’interno del corso di strumento musicale saranno sintetizzate in un’unica valutazione;

- La valutazione di I.R.C o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento;

- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3);

- La scheda di valutazione non sarà firmata da tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe, ma recherà la firma del solo Dirigente Scolastico e consegnata tramite registro elettronico;

- Il giudizio globale finale di primo e secondo quadrimestre nei vari ordini scolastici riporta gli indicatori monitorati, durante il percorso di formazione.

GRIGLIA PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE, CULTURALE

E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il voto di comportamento sotto forma di **giudizio** nella **Scuola dell'Infanzia**, nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di I grado** viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

	LIVELLI		
CONVIVENZA CIVILE **Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture**	**BASE**	**INTERMEDIO**	**AVANZATO**
Osservare pratiche di igiene e di salute per la corretta cura di sé	**1**	**2**	**3**

Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza delle persone, delle cose e dell'ambiente	1	2	3
Osservare comportamenti di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità	1	2	3
RISPETTO DELLE REGOLE **Rispetto delle regole convenute**			
Osservare le regole poste dagli adulti e condivise dal gruppo	1	2	3
PARTECIPAZIONE **Partecipazione attiva alla vita del gruppo**			
Formulare proposte di lavoro e gioco	1	2	3
Confrontare le proprie ragioni con adulti e bambini	1	2	3
Riconoscere e rispettare i turni nei giochi individuali e di gruppo	1	2	3
RESPONSABILITÀ **Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità**			
Eseguire consegne e portare a termine in autonomia compiti assegnati	1	2	3
RELAZIONALITÀ **Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola**			
Riconoscersi come appartenente al gruppo-gioco	1	2	3
Collaborare nel gioco e nel lavoro	1	2	3
Esprimere i propri stati d'animo e le proprie esigenze in modo adeguato	1	2	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI		VALUTAZIONE
COMPORTAMENTO E SOCIALIZZAZIONE	**METODO E AUTONOMIA**	**GIUDIZIO**
Osservazione analitica durante i lavori in coppie di aiuto, in piccoli gruppi e durante lo svolgimento delle lezioni.	**Osservazione rigorosa durante lo svolgimento delle lezioni; controllo e valutazione dell'autonomia**	

		di lavoro e rispetto delle consegne.	
DESCRITTORI	**Comportamento ineccepibile e rispettoso delle regole e delle persone. Apertura all'ascolto e al colloquio; ottime capacità in ruoli di coordinamento e predisposizione al lavoro di gruppo. Partecipazione costruttiva alla vita della scuola. Impegno proficuo.**	**Completa autonomia nello studio. Metodo organizzato ed efficiente. Inclinazione all'approfondimento.**	**OTTIMO 10**
	Comportamento corretto e responsabile; relazioni collaborative con i compagni e con le persone che operano nella scuola. Partecipazione viva alle attività didattiche e inclinazione al lavoro di gruppo. Impegno razionale.	**Piena autonomia nello studio. Metodo diligente e proficuo. Predisposizione all'approfondimento.**	**DISTINTO 9**
	Comportamento corretto; relazioni positive con gli altri. Partecipazione attiva alle lezioni; buona predisposizione al lavoro di gruppo. Impegno costante.	**Apprezzabile autonomia nello studio. Metodo ordinato. Non sempre interessato all'approfondimento.**	**BUONO 8**
	Comportamento generalmente corretto; relazioni positive con gli altri. Partecipazione regolare alle attività didattiche. Impegno non sempre costante.	**Discreta autonomia di lavoro: qualche imperfezione nell'organizzazione/ pianificazione delle attività. Non sempre interessato all'approfondimento.**	**DISCRETO 7**
	Comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche. Relazioni solitamente positive con gli altri. Interesse e impegno discontinui.	**Metodo non del tutto autonomo. Carenza organizzativa delle attività didattiche.**	**SUFFICIENTE 6**
	Rispetto parziale delle regole della vita scolastica. Relazioni non sempre positive con gli altri. Impegno saltuario. Tendenza a distrarsi.	**Metodo di studio approssimativo. Lavoro svolto solo se sollecitato dall'insegnante.**	**NON SUFFICIENTE 5/4**

ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente

Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

A) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

B) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto n. 249/1998;

C) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Partecipano ai Consigli di Classe:

- tutti i docenti che svolgono attività curriculari,
- i docenti di Religione Cattolica,
- eventuali docenti di attività alternative alla Religione Cattolica,
- eventuali docenti di sostegno. (Se più docenti di sostegno seguono lo stesso alunno con disabilità la valutazione è espressa congiuntamente).

CRITERI E INDICATORI PER LE GRIGLIE DI CORREZIONE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri:

- Competenza ideativa e testuale: pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta; ricchezza e originalità ideative
- Organizzazione del testo: ordine e organicità del pensiero
- Competenza grammaticali: ortografia, morfologia e sintassi
- Competenza lessicale

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Criteri:

- Conoscenza specifica della disciplina
- Competenza nell' applicazione di concetti, regole e procedure matematiche
- Completezza e originalità della risoluzione di problemi
- Uso del linguaggio specifico, delle capacità logiche e rappresentative.

PROVA SCRITTA DI LINGUA L1 - L2

Criteri:

- **LETTERA**

- rispondenza alla traccia
- organizzazione del testo
- contenuto
- uso delle strutture e del lessico

- **DIALOGO GUIDATO/QUESTIONARIO**

- comprensione del testo
- organizzazione del testo
- contenuto
- uso delle strutture e del lessico

COLLOQUIO

Comunicazione	Contenuti	Organizzazione
chiarezza	conoscenze	correttezza
correttezza	comprensione	organicità
fluidità	applicazione	collegamenti
		Produzione e/o discussione di modelli (grafici, plastici ecc.)

DIDATTICA DELL'INCLUSIONE



Il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione all'inclusione, facendo di essa un punto di forza ed un vero e proprio tratto distintivo della programmazione educativa e didattica.
La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, amplia la portata della precedente nozione di integrazione. Il concetto di **inclusione** attribuisce importanza all'operatività che agisce sul **contesto**, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere. Si tratta quindi di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES.
L'inclusività, dal punto di vista educativo, sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, intesa come rinforzo dell'Offerta Formativa. Si terrà conto anche delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni **adottati**", del dicembre 2014, per garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali (BES)
Nella direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 i **Bisogni Educativi Speciali** vengono individuati nell'ampia area dello svantaggio scolastico, all'interno della quale sono compresi gli alunni con disabilità, gli alunni con un disturbo evolutivo specifico, gli alunni con un disagio socio-economico, e gli alunni con un disagio linguistico e culturale.
L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di un deficit. In ogni classe, infatti, è possibile incontrare alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni dovute, per esempio, a condizioni fisiche e transitorie (ospedalizzazioni), o ad ostacoli presenti nei fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, pregiudizi, difficoltà socio-economiche, ambienti devianti e deprivanti) o personali (problemi comportamentali, scarsa motivazione, scarsa autostima, difficoltà nell'identità e nel progetto di sé). Possiamo definire il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) come "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che si manifesta in un funzionamento problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo, stigma sociale,e che necessita di

educazione speciale individualizzata".
In questo quadro rientrano tre categorie di alunni:

- **Alunni con Disabilità**: alunni che hanno disabilità certificate secondo la Legge 104/92 ed hanno, quindi, diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).
- **Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici**: alunni con competenze intellettive nella norma, ma che presentano problematiche specifiche che compromettono il percorso scolastico; rientrano in questa categoria anche gli alunni DSA.
- **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**: alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare particolari bisogni causati da ostacoli dovuti alle condizioni fisiche, ambientali o personali, oppure da difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Pertanto, oltre all'elaborazione del PEI, per gli alunni certificati, e del PDP, per gli alunni con DSA certificati, si può rendere necessario elaborare un Piano Didattico Personalizzato per quegli alunni che richiedono questa speciale attenzione.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNi CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso Istituto Comprensivo. Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.
Per cui è necessario da parte della scuola non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.
Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Protocollo di inclusione, intende raggiungere le seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo;
- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;

- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo:
- Trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- Monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- Proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'**inclusione** degli alunni può essere realizzata solo in una scuola in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali, una scuola inclusiva, attenta alle molteplici esigenze degli alunni e capace di rispondere in modo adeguato alle diverse problematiche presenti nel suo mondo.
Il seguente documento, diviene, quindi, uno strumento utile per orientare l'offerta formativa del nostro Istituto in senso inclusivo, ma anche per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno attraverso prassi di inclusione che coinvolgono sia l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici sia la relazione tra docenti, alunni e famiglie.
Nell'ottica di realizzare percorsi personalizzati partecipati e condivisi tra i diversi ordini di scuola il nostro Istituto Comprensivo definisce procedure e pratiche per l'inclusione attraverso i seguenti strumenti di intervento:

- Predisposizione di un **Protocollo per l'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali;**
- Predisposizione di un **Protocollo per l'inclusione per alunni stranieri;**
- Predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES;**
- Predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA;**
- Predisposizione di un **Piano Didattico Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità certificata;**
- Compilazione, da parte del **GLI**, di un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI),** al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali e traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.
Entrambi i protocolli vengono integrati e rivisti sulla base delle esperienze realizzate.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Dalla nota del Capo dipartimento dell'Istruzione, Prot.1551 del 27 giugno 2013, si legge quanto segue sul Piano Didattico Personalizzato: "Al riguardo si richiama l'attenzione sulla

distinzione tra *ordinarie difficoltà di apprendimento*, *gravi difficoltà e disturbi di apprendimento*. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. È dato poi riscontrare difficoltà che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate.

Il *disturbo di apprendimento* ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un *Piano Didattico Personalizzato*.

La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.

In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Compito della scuola non è certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, **ma individuare** quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare **facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare**–eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti –casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel **Piano Didattico Personalizzato**, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento."

CONTINUITA’



Il cammino dello studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è un processo in progressione e in continuità. Tale cammino viene facilitato dalla struttura verticale ed uniforme degli istituti comprensivi, i quali semplificano il raccordo tra i vari passaggi del percorso educativo e consentono la progettazione di un unico curriculum condiviso.
L'Istituto Comprensivo “IC De Curtis - Ragazzi d’Europa” di Casalnuovo realizza il concetto di continuità, poiché una delle priorità è costituita dalla scelta di consolidare l'identità di istituto, attraverso l'**armonizzazione** e la ricerca di **percorsi comuni** di progettazione e diffusione di buone pratiche. Tale obiettivo necessita di esperienze comuni e condivise dai vari plessi, che possano

servire a rafforzare il senso di appartenenza, e portare ad un sodalizio forte e duraturo tra le diverse realtà scolastiche, al fine di costruire percorsi educativi e didattici qualificanti di tale identità.

Alla base dell'idea di continuità c'è la creazione di un ambiente formativo che garantisca forme di **raccordo pedagogico ed organizzativo** che accompagnino l'allievo con interventi coerenti e significativi lungo il percorso della sua formazione **(continuità verticale)** e l'armonizzazione delle dinamiche di insegnamento e di apprendimento tra le varie sedi dell'Istituto e tra la scuola, la famiglia e le altre agenzie formative del territorio **(continuità orizzontale).**

Nella realizzazione di tale raccordo, si ricerca una reale connessione tra l'operato degli insegnanti, l'apprendimento degli alunni e la soddisfazione delle famiglie. Per queste ragioni, facendo riferimento al Curriculum di Istituto, ai Traguardi di sviluppo delle competenze, alle Indicazioni Nazionali, alle Raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di istruzione, **il nostro Istituto ha progettato percorsi di continuità educativa e didattica orientati ad accompagnare l'alunno nella sua esperienza scolastica, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.**

L'Istituto Comprensivo Ragazzi d'Europa, ritiene la continuità fondamentale alla formazione degli studenti di età compresa tra i tre e i quattordici anni. Essa viene realizzata tramite itinerari di avvicinamento e di conoscenza tra i diversi gradi di scuola, che trasformano il passaggio alle tappe successive del percorso educativo in un'esperienza piacevole e facile da affrontare, per alunni e famiglie.

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé "Il percorso educativo e formativo è un continuum progettuale che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi." (Atto di Indirizzo - 8 settembre 2009).

La continuità educativa tende a favorire la valorizzazione delle competenze dell'alunno ed a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascuna scuola. Essa deve rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di aiutare l'alunno a "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima sereno e rassicurante. In quest'ottica nasce l'esigenza di condividere un Progetto di Continuità che coinvolga la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo.

	Progetto Continuità a.s. 2025-2026 **Tale progetto si svolge ogni anno** *Il territorio nel cuore*
Premessa	Il progetto continuità si rivolge ad attività che puntino all'osservazione del territorio in cui si vive, alla conoscenza delle tradizioni culturali e allo studio dei beni artistici presenti. Da quest'anno verranno attuati momenti significativi di lavoro di gruppo tra gli alunni dei tre ordini di scuola, che mirino a porre l'attenzione sui temi appena citati, in modo tale da attuare una forma costruttiva di tutoring da parte degli alunni appartenenti al grado di istruzione superiore per la realizzazione di elaborati descrittivi, artistici e multimediali
Finalità	▪ Vivere bene insieme la realtà scolastica creando un ambiente positivo ed un clima affettivo nel quale i bambini possano esprimersi liberamente. ▪ Condividere attività ed esperienze per favorire il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. ▪ Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi per favorire la conoscenza di nuovi percorsi didattici, metodologici e formativi che possano essere comuni agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
Obiettivi	Alunni: ▪ operare in un ambiente socialmente favorevole; ▪ partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune; ▪ sviluppare competenze comunicative; ▪ essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze al di fuori del contesto scolastico di appartenenza; ▪ conoscere gli ambienti, gli spazi, gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo a quello di appartenenza e le possibilità offerte. Insegnanti: ▪ promuovere percorsi operativi di accoglienza, creare un clima sereno per garantire un positivo inserimento; ▪ valorizzare le aspettative legate alla nuova realtà scolastica; ▪ realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati; ▪ programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e valutazione; ▪ instaurare un rapporto di collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di

	scuola.
Procedure	Favorire incontri tra i docenti, dei tre ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e di riflessioni (programmazione verifica); promuovere incontri tra alunni per lo svolgimento di attività laboratoriali per gruppi misti (scuola infanzia e primaria, primaria e secondaria I grado); organizzare giornate dell'accoglienza per un approccio graduale e sereno degli alunni al nuovo ordine di scuola; effettuare incontri tra i docenti per la comunicazione di informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime riguardanti i percorsi da loro compiuti in campo educativo-didattico (eventuale condivisione del Protocollo BES e certificazione delle competenze) predisporre incontri tra i genitori, il Dirigente Scolastico ed i docenti delle future classi prime, precedentemente all'ingresso nella scuola primaria per presentare il Piano dell'Offerta Formativa, fornire informazioni chiare sull'organizzazione ed il funzionamento della scuola, sulle aspettative ed i rispettivi compiti (patto di corresponsabilità educativa); accogliere i genitori dei futuri alunni all'interno della scuola primaria per far conoscere loro ambienti, attività proposte attraverso il normale svolgimento della giornata scolastica; formare le classi prime seconde criteri fissati dal Consiglio di Istituto ed attuati da un'apposita commissione.
Modalità	Ad inizio d'anno gli insegnanti coinvolti programmano gli interventi da realizzare, in base ad un filo conduttore, collegialmente individuato per favorire un positivo inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola. Gli incontri proseguono periodicamente tra gli insegnanti per valutare il lavoro svolto e predisporre lo sviluppo del progetto. Il primo giorno di scuola, con entrata posticipata, i bambini delle classi prime vengono accolti dal Dirigente, dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, dalle loro insegnanti e da alcuni compagni più grandi che li accompagneranno nelle proprie aule. Vengono predisposte attività finalizzate all'accoglienza, quali proposta di giochi per la socializzazione, presentazione del nuovo ambiente scolastico. Le attività proseguiranno per la prima settimana, anche con la collaborazione delle insegnanti dell'infanzia, in orario antimeridiani. A partire dal mese di ottobre la continuità verrà realizzata con cadenza regolare finalizzata alla scoperta e lo studio del territorio (da definirsi annualmente). Si opererà nell'ambito di spazi laboratoriali strutturati a seconda delle necessità. Al termine delle attività si effettuerà una **valutazione** complessiva del percorso svolto con la realizzazione di un calendario scolastico che sarà un contenitore catalogo degli elaborati prodotti dagli studenti.
Tempi di attuazione	L'arco temporale nel quale il Progetto si attua può variare di anno in anno in relazione alle attività che i docenti intendono sviluppare. Si dovranno comunque prevedere sempre momenti per: ▪ incontri di programmazione e verifica dei percorsi (dal mese di settembre); ▪ comunicazione di informazioni sugli alunni (mese di settembre); ▪ accoglienza degli alunni (inizio anno scolastico); ▪ svolgimento attività di laboratorio per gruppi misti (a partire dal mese di

	ottobre); ▪ incontri tra il Dirigente, i docenti ed i genitori (mese di dicembre/gennaio); ▪ giornate di "apertura della scuola" alle famiglie (mese di gennaio); ▪ elaborato finale calendario scolastico (mese dicembre).
Scuole coinvolte	▪ Scuole dell'Infanzia dell'Istituto: alunni quinquenni; ▪ Scuole Primarie dell'Istituto: alunni delle classi prime e alunni classi quinte; ▪ Scuola Secondaria di I Grado: Studenti delle classi prime.
Verifica e valutazione	Saranno valutati: ▪ il gradimento delle attività proposte ▪ la capacità degli alunni di comunicare ed interagire anche con compagni ed adulti appartenenti ad un diverso ambito scolastico. Attraverso l'osservazione da parte degli insegnanti si potrà verificare il raggiungimento dell'obiettivo generale di creare un ambiente positivo favorevole alla libera espressione (griglia di osservazione).

LA CONTINUITÀ TRA I DOCENTI

Anche la conoscenza reciproca e l'informazione rivestono la loro importanza nella creazione di una continuità di Istituto. Per questa ragione, lo scambio di informazioni all'interno del contesto scolastico è garantito da una rete di incontri tra docenti delle diverse sedi che possono, in questo modo, armonizzare il proprio operato sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo programma date di incontro di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, che hanno la funzione di mettere in contatto i docenti dei vari plessi per condividere finalità, obiettivi e procedure nello svolgimento dell'attività didattica.

ORIENTAMENTO



L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che inizia già con le prime esperienze scolastiche. Si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se

stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo, rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che **le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa.** Esse rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. **Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.** L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro, come persona e come studente, in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. **Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio** poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che **l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento**. **Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola**. Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso) L'Istituto Comprensivo intende offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. In particolare **si cercherà di sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri divulgativi ed attività** che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili; attraverso percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio, progettare e realizzare

percorsi di apprendimento che siano premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.

Nel mese di dicembre, l'Istituto propone, agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, la somministrazione di un test orientativo, che svolge un'azione di monitoraggio dei reali interessi degli studenti, attraverso la comparazione e lo studio dei dati scaturiti si sviluppa un Consiglio Orientativo che i docenti consegneranno ai genitori nel mese di gennaio all'apertura dei termini di iscrizione al successivo anno scolastico.



Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD-, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola con la Legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente con il life-long learning ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD offre alla scuola l'opportunità di affrontare l'innovazione in ambito educativo ponendo al centro dell'azione educativa e didattica l'apertura e l'innovazione del sistema scolastico all'educazione digitale; risponde alla necessità reale di costruire un modello **di educazione nell'era digitale, tentando di modificare l'assetto culturale della dimensione tecnologica, superando la concezione puramente strumentale e digitale. Gli obiettivi sono gli stessi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.** Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede una sempre maggiore agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo occorre che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Gli ambiti di intervento del Piano sono quattro:

- **Strumenti abilitanti**: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
- **Competenze e contenuti per gli studenti**: si occupa di nuove competenze digitali degli studenti, standard e fruibilità degli ambienti online per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER).
- **Formazione del personale**: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.
- **Accompagnamento**: è una fase che assicura che il Piano si concretizzi in un cambio di mentalità diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla

scuola.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PNSD

- ✔ Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
- ✔ DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57-56.

- □ **56.** Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra-larga.

- □ **57.** A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

- □ **58**. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- ✔ Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h).
- ✔ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- ✔ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



L’Animatore Digitale

PROFILO DELL’ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

L’Animatore Digitale è una figura fondamentale per l’accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell’ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA**

  Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÁ SCOLASTICA**

  Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

  Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPOSIZIONE E COMPITI DEL TEAM DIGITALE

Il team per l’innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD). Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell’Istituto, nonché quello di diffondere azioni del PNSD centrate sull’innovazione didattica e sull’utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio con la creazione di
gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

PIANO DI INTERVENTO

Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e precisamente dall’Azione #28, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il Piano di Intervento, redatto dall’Animatore Digitale dell’Istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il team dell’animatore digitale intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà del nostro Istituto, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Il progetto triennale ha come obiettivo fondante quello di sviluppare un piano di formazione metodologica di tutti i protagonisti attivi della nostra Scuola (alunni, docenti, personale ATA, genitori, comunità locale) con lo scopo di favorire un utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche in sintonia con la creazione di un utente digitale “attivo”.

Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.
Il piano sarà soggetto a revisioni, secondo le esigenze che si presenteranno in itinere e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Il CODING è per tutti, come la scuola

CODE WEEK

Europe Code Week, settimana europea della programmazione, è stata lanciata nel 2013 dal gruppo degli Yong Advisors di Neelie Kroes, vice-presidente della Commissione Europea con delega all'agenda digitale. La prima edizione è stata una sorta di prova generale, ma l'edizione del 2014 ha segnato un punto di svolta, coinvolgendo circa 150 000 persone distribuite in 39 paesi. L'Italia è stata la nazione con il maggior numero di eventi e di partecipanti, grazie alla straordinaria collaborazione tra organizzazioni di volontari, scuole, università e istituzioni.

Le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I Grado dell'Istituto



partecipano a **Code Week**.
La settimana europea del coding, ha l'intento di favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al Problem Solving.
Inoltre, offre opportunità, in modo trasversale, multidisciplinare, in percorsi di continuità, peer learning, peer tutoring, progetti ponte, curricolo verticale, in modo ludico e creativo dove l'alunno può mostrare al meglio le sue capacità.
Per favorire la diffusione del pensiero computazionale, gli alunni sperimentano il coding tramite le attività di:

- Attività di unplugged per fare esperienza delle logiche e dei concetti base della programmazione e praticare attività che concorrono allo sviluppo del pensiero

computazionale.

- Robotica educativa per imparare a costruire e programmare un robot, dando sfogo alla creatività.
- Scratch per costruire storie interattive, animazioni, utilizzando linguaggi di programmazione visuale facili e intuitivi.

Il lavoro di gruppo costituisce l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo delle attività e rappresenta un momento importante di condivisione, di unione, di crescita tra i tre ordini di scuola.

Il PNRR e l'Istituto De Curtis-Ragazzi d'Europa: una Nuova Sfida, un Nuovo Successo.

Il PNRR - **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -** rappresenta uno strumento fondamentale per la ripresa e la crescita dell'economia italiana dopo la crisi causata dalla pandemia di COVID-19. All'interno di questo piano, un aspetto di estrema rilevanza è l'investimento nelle infrastrutture e nell'istruzione, con particolare attenzione alla scuola italiana.

La pandemia ha evidenziato e amplificato le disuguaglianze esistenti nel sistema educativo. Molte scuole italiane hanno dovuto affrontare difficoltà nel garantire la continuità dell'istruzione a distanza, soprattutto nelle regioni meno sviluppate dal punto di vista tecnologico, creando disagi e ritardi nel percorso scolastico degli studenti.

I fondi del PNRR ottenuti dall'**I.C. De Curtis-Ragazzi D'Europa**, consentiranno di affrontare molte sfide in modo tempestivo ed efficace. Innanzitutto, verranno destinati investimenti per l'infrastruttura tecnologica del nostro Istituto, garantendo l'accesso a dispositivi di ultima generazione quali **workstation oleografica, stampante 3D, PC olografico e immersivo, Smart Panel software e devices, kit multimediali e giochi e video interattivi -** il potenziamento della **connettività Internet**, rendendo l'insegnamento e la realizzazione di progetti europei ed internazionali a distanza più accessibile e di qualità per tutti gli studenti.

In secondo luogo, i fondi del PNRR consentiranno di **potenziare la formazione degli insegnanti** nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative. Questo è un passo cruciale per garantire che i nostri educatori siano in grado di sfruttare al meglio le risorse digitali e offrire un'istruzione coinvolgente e personalizzata ai nostri studenti.

Ulteriormente, il PNRR sosterrà l'implementazione di progetti volti a **ridurre il tasso di dispersione scolastica e ad aumentare il livello di istruzione e competenza dei nostri alunni**. I progetti mireranno a creare un ***ambiente scolastico stimolante, inclusivo*** e adatto a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro genere e dal loro contesto socio-economico. *Favoriranno inoltre la creazione di un ambiente di apprendimento* ***più sostenibile, flessibile e orientato al futuro***.

In conclusione, i fondi del PNRR sono una risorsa essenziale per la nostra scuola e i nostri discenti, poiché contribuiranno a migliorare l'accesso alle risorse digitali e a garantire un'istruzione di qualità, riducendo le disuguaglianze e promuovendo la crescita e la resilienza del sistema educativo italiano nel lungo termine.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0" le scelte possono essere tra un sistema basato su:

- **Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;**
- **Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi – secondo il modello DADA;**
- **Ibrido con entrambe le soluzioni precedenti.**

L'Istituto Comprensivo "De Curtis - Ragazzi d'Europa" ha scelto la soluzione ibrida, creando AMBIENTI DADA alternati ad AULE FISSE, con la creazione di LABORATORI specifici.

Di seguito una tabella riassuntiva che indica la tipologia, il numero e la descrizione degli ambienti innovativi realizzati.

NOME AMBIENTE	DOTAZIONI DIGITALI	FINALITÁ DIDATTICHE
AULA-LAB ITALIANO	PC, software e devices.	Aula-laboratorio mirata soprattutto all'inclusione alunni DSA e DA, uso di tablet e PC con software inclusivi e testuali.
AULA-LAB STEM	Workstation olografica tridimensionale e immersiva, stampante 3D,	Aula-laboratorio dedicata alla progettazione e alla realizzazione di stampe 3D, sperimentazioni matematiche e tecnologiche,

	piano di progettazione, software.	preparazioni ipotesi scientifiche, uso PC olografici e tridimensionali.
AULA-LAB TEATRO/MUSICAL	Microfoni da palco e unidirezionali, archetti, amplificatore, mixer, casse acustiche, impianto luci e audio, software.	Aula-laboratorio dedicata alla libera espressione dei sentimenti e delle paure per il superamento delle difficoltà relazionali con approcci inclusivi per DSA e DA anche attraverso l'uso di devices
AULA-LAB ARTISTICO	Workstation olografica tridimensionale e immersiva.	Aula-laboratorio dedicata allo sviluppo della creatività, del pensiero e delle arti creative attraverso l'uso di strumenti tecnologici di ultima generazione che proiettino gli studenti nella società del futuro.
AULA-LAB ANTROPOLOGICO	Pc olografico e immersivo e software.	L'ambito antropologico è il punto debole dell'apprendimento, pertanto si cambieranno le modalità di studio: software e giochi interattivi per storia e geografia, oltre le cartine geografiche.
AULA-LAB LINGUISTICO	Smart panel e software, giochi interattivi, video e cd.	Le lingue sono il passaporto per il futuro: software di studio, audiolibri, videoteca e altro per approcci sistematici e inclusivi per alunni con BES. Giochi interattivi con device in dotazione.
LABORATORIO INFORMATICO-aggiornamento	Software e aggiornamento.	Il laboratorio prevede l'uso di PC, Smart Panel, stampanti e software, programmi di videoscrittura e calcolo, presentazioni e multimedialità. Usato anche per invalsi ed esercitazioni.
LABORATORIO SCIENTIFICO-aggiornamento	Workstation e kit multimediali.	Il laboratorio scientifico esistente sarà aggiornato con workstation olografica, kit per chimica, anatomia, fisica astronomia, mineralogia ecc. Accesso predisposto alunni BES e DA con facilitatori.

Gli ambienti di apprendimento progettati introducono innovazioni didattiche che prevedono l'impiego di metodologie di insegnamento all'avanguardia come l'apprendimento attivo e collaborativo, il problem solving, l'enquiry based learning, la peer learning, la blended learning, la Flipped Classroom e l'uso di tecnologie digitali avanzate. Tali laboratori e progetti saranno gli strumenti che aiuteranno gli studenti a **superare i divari di genere** e a sviluppare la **creatività** e le nuove **competenze digitali, di progettazione e comunicazione** indicate dall'Unione Europea.

Il fine ultimo è quello di creare un "NUOVO ISTITUTO 4.0" che possa essere considerato un vero punto di riferimento per la nuova generazione alfa che necessita di imparare e utilizzare con cosapevolezza e responsabilità le sempre più innovative tecnologie digitali.

RETI DI SCUOLE



ACCORDO DI RETE

a.s. 2025-2028



L'accordo di rete "Un ponte per" è stato stipulato con l'associazione omonima per il triennio 2022-2025. Le attività promosse hanno lo scopo di contrastare le cause della xenofobia ed intolleranza con gli strumenti della cultura "dal basso", contrastare la violenza di genere, discorsi d'odio, cyber-bullismo e impedire la microcriminalità, favorendo percorsi formativi

e informativi che contribuiscano alla crescita di cittadini “globali” che sappiano rispettare e valorizzare la “diversità” rendendola una risorsa. Il nostro Istituto con la preziosa collaborazione dell’associazione UN PONTE PER ha strutturato ed articolato percorsi di apprendimento che concorrono allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e favoriscono lo sviluppo cognitivo degli studenti, stimolando la loro capacità di iniziata e di risoluzione dei problemi. L’accordo ha durata annuale dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

In via generale, il riferimento normativo è l’art. 64 del CCNL 29.11.2007.
Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell’orario di insegnamento e il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall’amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.
A seguito dell'entrata in vigore della L. n. 107/2015, il MIUR ha pubblicato la nota n. 2805 dell'11 dicembre 2015 con oggetto “Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa” e la nota ufficiale del 7 gennaio 2016 con oggetto “Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale”.
Il Collegio, considerate tali indicazioni, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa, vagliate le esigenze rappresentate dai docenti, considerati gli obiettivi e i tempi del PTOF, delibera il seguente piano di formazione-aggiornamento relativo agli ambiti indicati:

- promozione della lettura e delle competenze linguistiche;
- competenze digitali;
- innovazione didattica;
- inclusione, integrazione e disabilità;
- elaborazione del curricolo e della didattica per competenze;
- valutazione;
- certificazione delle Competenze;
- CLIL per il primo ciclo;
- eventuale partecipazione a iniziative promosse dall’Amministrazione e/o da organizzazioni esterne accreditate;
- iniziative per la garanzia della sicurezza.
- primo soccorso aziendale;
- antincendio;

• sicurezza D.Lgs. 81/2008

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha scelto di comunicare al suo interno tramite posta elettronica. Tale modalità, oltre ad essere vantaggiosa dal punto di vista ambientale ed economico, permette di trasmettere ogni tipo di informazione in tempi rapidi, raggiungendo contemporaneamente e in modo celere tutti i docenti dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la diffusione di notizie relative a bandi di concorso ed iniziative di Enti accreditati è garantita dalla pubblicazione delle stesse nell'Area Docenti del sito della scuola.

Tali informazioni sono protette da password.

Dall'anno scolastico 2018/2019 il Registro Elettronico si apre anche ai genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

A partire dal II quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 il Registro Elettronico si apre anche ai genitori della Scuola Primaria, solo per la visione del documento di valutazione e **per la sezione "attività" e "compiti"**.

APP

L'Istituto Comprensivo "De Curtis - Ragazzi d'Europa" si è arricchito della presenza di un'APP per il contatto immediato con l'utenza e la condivisione in tempo reale.





SITO WEB

www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it

Il sito web è stato rinnovato, ha subito un “restyling” e si è arricchito di tantissimi contenuti.

PUBBLICIZZAZIONE DEL PTOF

- Presentazione del P.T.O.F. all’assemblea dei genitori
- Analisi del P.T.O.F. con gli studenti
- Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali
- Pubblicazione del P.T.O.F. sul sito della Scuola
- Pubblicazione del P.T.O.F. su “Scuola in chiaro”
- Consegna di una sintesi contenente le linee essenziali del P.T.O.F. alle famiglie e studenti al momento dell’iscrizione e al personale della scuola.

Il PTOF è la Scuola